



# Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) Università degli Studi di TRENTO



## Relazione del NdV

### 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

#### a) Presidio della Qualità

##### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

*L'ateneo ha nominato il Presidio per la Qualità (PQA), nella seduta del Senato Accademico del 29 maggio 2013, stabilendo la seguente composizione:*

- *Presidente, prof. Aronne Armanini, - Ordinario - dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica - Prorettore con delega ai processi valutativi e membro del Senato Accademico;*
- *Prof. Mario Diani Ordinario dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale*
- *Prof. Dario Petri Ordinario dipartimento di Ingegneria Industriale*
- *Prof. Giuseppe Espa Ordinario - dipartimento di Economia e Management*
- *Dott. Paolo Zanei - responsabile della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti*
- *Dott.ssa Annalisa Tomasi - responsabile dell'ufficio Qualità della Didattica e della Ricerca*
- *Dott.ssa Annita Dei Tos - responsabile dell'Ufficio Studi di ateneo.*

*Esposti, in estrema sintesi, gli aspetti relativi alla composizione interna del Presidio della Qualità e all'articolazione periferica, e prima di esporre alcune osservazioni sulle attività poste in essere, il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno sottolineare le difficoltà che inevitabilmente insorgono nel momento in cui inizia lo svolgimento di un'attività in larga parte innovativa, attribuita a un nuovo ufficio amministrativo, come il Presidio.*

*Le attività svolte dal Presidio (ufficio non previsto dallo Statuto, ma indispensabile per lo svolgimento delle verifiche richieste dal sistema AVA), delle quali viene dato conto in un apposito elenco, sono di più tipi. Nel novero di quelle attività, che sono state precedute da una serie di incontri, con il Nucleo di Valutazione stesso e con altri uffici dell'ateneo, vi sono, in particolare, l'analisi dei rapporti di riesame 2013 e delle indicazioni fornite dall'ANVUR; la discussione dei criteri per la valutazione interna delle strutture; la formulazione di osservazioni e proposte su vari aspetti delle modalità con cui sono svolti i compiti dell'ateneo.*

*Dall'esame delle attività concernenti, in modo specifico, l'espletamento degli adempimenti relativi alla SUA-CdS, risulta una costante attenzione per gli aspetti procedurali. Nel documento messo a punto dal Presidio, non vi è menzione di interventi in tema di offerta formativa, fondati sugli elementi tratti dalle relazioni delle commissioni paritetiche.*

##### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

*Per quanto concerne la raccolta, l'organizzazione e la diffusione dei dati, il PdQ ha messo a punto una pagina web nel sito internet dell'ateneo, tempestivamente attivata (<http://www.unitn.it/ateneo/144/il-presidio-per-la-qualità-di-ateneo>), da cui è possibile comunicare con i vari soggetti coinvolti nei processi di AQ e ottenere documenti e informazioni. Sono utilizzate anche aree server ad accesso riservato. Le comunicazioni tra i vari soggetti coinvolti nei processi di AQ si svolgono prevalentemente attraverso l'utilizzo della posta elettronica. Non risulta completata la formalizzazione dei flussi informativi con i vari soggetti, segnatamente con i responsabili della qualità all'interno dei dipartimenti e le commissioni paritetiche.*

*Per quanto concerne le interazioni fra i diversi organi di ateneo, si deve anzitutto dare conto dello svolgimento di alcuni incontri tra il PdQ e il NdV, tra i quali vi sono stati anche scambi di informazioni e di documenti. Quanto ai rapporti tra il PdQ e gli organi di governo dell'ateneo, non risulta che essi siano stati formalizzati, per cui assume particolare rilievo la circostanza che il Presidente del PdQ rivesta anche il ruolo di pro-rettore per la valutazione e faccia parte del senato accademico.*

##### 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

*Per quanto concerne la definizione del sistema di AQ, va fatto riferimento all'atto d'indirizzo approvato dal Senato accademico nella seduta del 29 maggio*

2013: si tratta del documento *Politica per la Qualità della Formazione*

Il documento *Politica per la Qualità della Formazione* è stato predisposto coerentemente con le indicazioni fornite dal documento *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)* redatto nel 2009 dal *European Network for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)* e largamente riconosciuto in Europa come il modello di riferimento per l'Assicurazione Qualità (interna ed esterna) dei corsi di studio di livello universitario.

Alla determinazione degli indirizzi da parte dell'organo di governo dovrà poi seguire la definizione delle linee guida operative, a contenuto tecnico, da parte del PdQ.

#### **1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.**

Dalle considerazioni di tipo analitico già effettuate possono trarsi indicazioni utili per evidenziare i punti di forza e di debolezza.

Quanto ai punti di forza, vanno tenuti nel debito conto sia l'istituzione e l'effettiva costituzione del PdQ, sia lo svolgimento di una serie di attività strumentali, indispensabili per la realizzazione del sistema di AQ.

Quanto ai punti di debolezza, per i quali giova ribadire l'avvertenza iniziale circa il non facile avvio di un'attività di tipo innovativo che richiede la modifica di comportamenti radicati nelle varie componenti, essi sono di due tipi. Da un lato, non risulta completata la formalizzazione dei rapporti tra i vari soggetti del sistema di AQ, cui non può supplire oltre una certa misura la compresenza di più ruoli in capo ad alcuni soggetti. Dall'altro lato, all'attività di indirizzo, la definizione dei cui contenuti ha potuto giovare delle riflessioni svolte all'interno del PdQ, deve seguire la formalizzazione delle linee guida operative.

#### **1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

Il Nucleo di Valutazione ritiene elemento di rischio la possibilità che il processo di AQ consista più in un adempimento formale ed esteriore che nei comportamenti dei vari soggetti attori del sistema.

### **b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

#### **1.b.1 Composizione e attività delle CP.**

In ogni struttura accademica responsabile di corsi di studio, in base all'art.23 c.3 dello Statuto, è istituita una Commissione paritetica.

La Commissione Paritetica docenti-studenti è costituita da tre docenti del Dipartimento, di cui uno con funzione di presidente, e da tre studenti designati all'interno dei rappresentati degli studenti nel Consiglio di Dipartimento dai rappresentanti stessi.

La Commissione Paritetica è nominata con decreto del Direttore e resta in carica due anni.

La Commissione paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, ed elabora una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica da inviare al Presidio di Ateneo per la qualità e al Nucleo di Valutazione.

Il primo adempimento AVA previsto a cui hanno adempiuto le Commissioni è consistito nel redigere la relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica entro il 31 dicembre 2013.

#### **1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.**

Nel corso del 2013, alcune commissioni paritetiche, si sono riunite una sola volta; altre due volte; altre, ancora, tre volte. Alla fine di ogni riunione viene redatto un verbale.

Va ricordato, innanzitutto, che le commissioni paritetiche hanno avviato la loro attività verso la metà dello scorso anno. Tale attività si è incentrata soprattutto nel redigere una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica entro il 31 dicembre 2013 ed inviarla al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione e all'Anvur.

Per poter svolgere questo compito le commissioni hanno utilizzato sia i dati messi a loro disposizione sulla valutazione della didattica sia dati di AlmaLaurea.

Il Presidio di Qualità ha elaborato un documento inviato alle commissioni paritetiche in data 18 novembre 2013 che definiva le modalità e le linee guida di stesura della relazione.

Il Nucleo di Valutazione rileva che non tutte le commissioni si sono attenute allo schema predisposto dal Presidio e pertanto esorta il Presidio ad adottare le iniziative che reputa necessarie od opportune per far sì che ciò accada.

#### **1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.**

*Punti di forza:*

*Dall'analisi delle diverse relazioni si nota la richiesta di mantenere e/o avviare un rapporto di collaborazione con i rappresentanti del mondo del lavoro*

*Punti di debolezza:*

*Dall'analisi delle diverse relazioni si evince:*

*a) che uno dei problemi che andrà affrontato riguarda il Materiale didattico messo a disposizione dello studente. Poco meno della metà delle commissioni rileva l'importanza di aumentare il materiale didattico messo a disposizione;*

*b) altro punto critico riguarda le forme e le modalità di valutazione del profitto.*

#### **1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.**

*Nessun dato inserito.*

### **c) Nucleo di Valutazione**

#### **1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.**

*Il Nucleo di Valutazione 2013/2017 è stato nominato, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto dell'Università di Trento, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2013, nella seguente composizione (si veda la scheda rilevazione Nuclei 2014-Composizione Nucleo):*

*Prof. Giacinto della Cananea (Presidente)*

*Prof.ssa Maria Bergamin*

*Prof. Alberto Baccini*

*Prof. Andrea Caranti*

*Prof. Rocco Micciolo*

*Le attività del Nucleo di Valutazione sono quelle previste dalla normativa nazionale, relativamente alle attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo, nonché dallo Statuto e dai regolamenti dell'Università di Trento. I compiti del Nucleo di Valutazione, come OIV, sono notevolmente aumentati in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs.n.150/2009.*

#### **1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.**

*L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione (si veda scheda in appendice) è attualmente costituito da tre unità (dott.ssa Luisa Saviori di categoria EP, responsabile dell'Ufficio di Supporto; dott.ssa Nadja Lonardi di categoria D e Viviana Bertolini di categoria C) e svolge in sintesi le seguenti attività:*

- attività di segreteria e supporto logistico e organizzativo per le attività istituzionali del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo;*
- supporto per la redazione di Relazioni, pareri e delibere del Nucleo di Valutazione in materia di didattica, ricerca;*
- supporto per la raccolta e la trasmissione delle informazioni e dei dati che i Nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare per legge;*
- supporto per la valutazione dei requisiti dei dottorati di ricerca nonché la valutazione della permanenza dei requisiti stessi e della rispondenza dei corsi agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali;*
- pubblicazione degli atti e delle delibere del Nucleo di Valutazione e aggiornamento della pagina web.*

#### **1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.**

*Al fine di adempiere al proprio mandato il Nucleo tiene regolarmente riunioni, all'incirca ogni mese e mezzo, in particolare per discutere e istruire le modalità di realizzazione dei compiti di cui al precedente punto 1.c.1.*

*Il Nucleo, inoltre, alterna agli incontri ufficiali riunioni telematiche per la semplice approvazione di decisioni e/o documenti in precedenza largamente discussi.*

*In alcune occasioni, quando il Nucleo ritenga opportuno conoscere in modo più diretto orientamenti e criteri assunti nelle politiche di Ateneo, prende contatto con rappresentanti degli Organi di Governo e con Dirigenti dell'apparato amministrativo, al fine di organizzare audizioni.*

#### **1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità**

## organizzative e comunicative.

*Compito primario del Nucleo di Valutazione è quello di verificare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, della ricerca e della gestione amministrativa, con il fine ultimo di promuovere nelle Università il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale (Legge 30 dicembre 2010, n. 240). I curricula e le esperienze professionali dei componenti il Nucleo di Valutazione dell'Università di Trento testimoniano il possesso di competenze atte ad esercitare con profitto le attribuzioni assegnate al Nucleo di Valutazione.*

*Come elemento di debolezza relativo alle attività, comune a tutti i Nucleo di Valutazione, citiamo: l'incertezza normativa e le sovrapposizioni di ruoli che caratterizzano l'operato del Nucleo di Valutazione nella presente situazione.*

*Sebbene le attività del Nucleo di Valutazione (NdV) abbiano subito un consistente incremento nel numero e nella tipologia esso ha potuto beneficiare di un importante patrimonio di esperienze e di professionalità, che si deve sia a quanti ne hanno fatto parte in passato, sia al personale di supporto. L'obiettivo che l'attuale NdV si è prefissato, fin dall'inizio della sua attività, consiste nel preservare e arricchire quel patrimonio, in modo da adempiere i compiti ad esso assegnati dalle leggi e dallo Statuto dell'Università. A tal fine, sono state messe a punto e perfezionate alcune essenziali regole interne riguardanti il funzionamento del NdV; sono state sperimentate modalità di azione in parte innovative, come le audizioni; i vari componenti del NdV hanno interagito, per conto dell'intero collegio, con gli uffici dell'amministrazione universitaria. Quel che si è fatto, grazie a questi accorgimenti, all'impegno profuso da tutti i componenti del NdV, alla disponibilità dell'Ufficio di supporto e alla collaborazione prestata dall'amministrazione universitaria, inclusi i più alti dirigenti, non è poco.*

*E purtroppo, tutti questi fattori non sono sufficienti a garantire che il NdV possa adempiere in modo ottimale, sul duplice versante dell'efficienza e dell'efficacia, i compiti che le leggi e lo Statuto gli attribuiscono. Vi è d'ostacolo la limitatezza delle dotazioni organizzative. Essa risulta evidente sotto tre profili, distinti ma connessi. In primo luogo: il numero degli addetti all'Ufficio di supporto (due persone, di cui una sola dedita esclusivamente a tale Ufficio) è rimasto invariato, malgrado le variazioni, quantitative e qualitative, intervenute nei compiti assegnati al Nucleo, che non verifica più soltanto lo svolgimento delle attività relative alla ricerca e alla didattica, cioè i compiti di tipo finale, ma (a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 240/2010 e dell'approvazione delle linee guida da parte della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) anche l'espletamento dei compiti di tipo strumentale, spettanti agli uffici amministrativi. Dunque, è mancato l'adeguamento tra i due elementi dell'organizzazione amministrativa, le funzioni e il personale. In secondo luogo, all'Ufficio di supporto è preposto, ad interim, un funzionario con elevata professionalità (EP), che condivide questa responsabilità con altre (relative all'ufficio per gli organi collegiali e al protocollo), donde l'impossibilità pratica di curare in modo continuo e proficuo le sole attività relative alla valutazione. Può trattarsi di una scelta dettata dalle contingenti disponibilità, ma si tratta pur sempre di una scelta (altrove, si è preferito stabilire una distinzione, a livello organizzativo, tra il personale assegnato agli uffici di staff o line e il personale assegnato all'organismo indipendente di valutazione), sulle cui implicazioni il NdV ritiene di dover richiamare l'attenzione degli organi di governo dell'ateneo. In terzo luogo, la dotazione organica dell'Ufficio di supporto è ampiamente inferiore rispetto a quella di cui dispongono gli analoghi uffici amministrativi costituiti presso atenei di dimensioni comparabili con quelle dell'Università di Trento.*

*Da ciò risulta evidente che, al di là delle enunciazioni programmatiche relative ai fini dell'ateneo, nell'allocazione delle risorse indispensabili per assicurare l'effettività di quei fini, all'attività di valutazione non è stato attribuito un rilievo centrale. Non sembra esservi piena consapevolezza, in particolare, del mutamento intervenuto nel ruolo del NdV, che è richiesto di valutare anche il raggiungimento degli obiettivi assegnati agli uffici amministrativi.*

### 1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Nessun dato inserito.

## d) Ulteriori osservazioni

### 1.d.1

*Un ulteriore tratto specifico, questa volta di segno positivo, è costituito dall'instaurazione non solo di efficaci forme di collaborazione con gli organi di governo dell'ateneo (si pensi, in particolare, al positivo riscontro fornito dal Senato accademico alle proposte del Nucleo di Valutazione concernenti i fattori rilevanti da prendere in considerazione ai fini dell'accertamento della qualità dei corsi di dottorato di ricerca), ma anche di audizioni, in particolare con i dirigenti dell'amministrazione, che hanno consentito di acquisire informazioni e documenti assai utili per l'efficace svolgimento delle funzioni spettanti al Nucleo.*

## 2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

### 2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

*L'Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2014/2015 è costituita da 53 Corsi di Studio, così articolati:*

*21 Corsi di Laurea*

*28 Corsi di Laurea magistrale*

*2 Corsi di Laurea a ciclo unico 5 anni*

L'offerta didattica è riassunta nella tabella in allegato.

Allegato 2.1 Analisi offerta formativa a.a.2014/15

La sostenibilità dell'attività formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2014/15 risulta sostenibile dal punto di vista della didattica assistita erogabile (DID) con un numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo 73.359. Tale valore è dato dalla formula :

$$DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$$

Dove Ai fini del calcolo di DID;

\* Nprof = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo (\*);

\* Npdf = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo (\*);

\* Nric = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo (\*);

\* Yp = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);

\* Ypdf = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);

\* Yr = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);

\* X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).

Quindi il numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo è:

$$73.359 = ( 120 \times 339 + 90 \times 23 + 60 \times 228 ) \times ( 1 + 0.3 )$$

Il fattore correttivo, in funzione della qualità della ricerca (kr), pubblicato da Anvur il 12 maggio per l'ateneo di Trento è di 1,2.

Pertanto il numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca è:

$$88.031 = 73.359 \times 1.2$$

Il Numero di ore effettive, invece, è 71.962 di cui:

\* 36.463 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

\* 1.622 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

\* 15.713 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

\* 18.164 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Allegato 2.1 Analisi Offerta formativa 2014-15\_v1.pdf"

## 2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'Università degli Studi di Trento è articolata in 13 strutture accademiche, dotate di autonomia gestionale, le quali promuovono, coordinano e gestiscono l'attività formativa e di ricerca e curano i rapporti con soggetti e istituzioni esterne e favoriscono il trasferimento della conoscenza.

Le strutture accademiche sono supportate nel processo di programmazione didattica e successivamente nell'erogazione delle attività formative, dai servizi coordinati dalle Direzioni. Le direzioni che costituiscono la struttura gestionale dell'Ateneo, sono organizzate poi in Divisioni e Uffici.

Al fine di attuare positive sinergie nell'utilizzo dei diversi servizi di Ateneo, l'area in cui operano le strutture accademiche viene suddivisa in Poli. In ateneo sono presenti tre Poli definiti in relazione alla collocazione sul territorio dei Dipartimenti e dei Centri ed in particolare: Polo Città, Polo Collina, Polo Rovereto. I processi della didattica sono presidiati dai servizi didattici di Polo, che operano in sinergia con lo staff amministrativo e con i docenti dei Dipartimenti e dei Centri

## 2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

-Orientamento in ingresso

Le attività di Orientamento dell'Università vengono coordinate dal delegato del Rettore per l'Orientamento assieme ai docenti delegati dei Dipartimenti e dei Centri e realizzate con il supporto della Divisione Orientamento Supporto allo Studio Stage e Lavoro. Le attività di orientamento, coordinate a livello centrale, riguardano quasi esclusivamente i corsi di studio di primo livello.

L'attività di orientamento in ingresso viene coordinata a livello di Ateneo dal Servizio di Orientamento (<http://www.unitn.it/ateneo/1832/orientamento>), che

annualmente organizza, in collaborazione con i delegati per l'orientamento delle singole strutture accademiche, le seguenti attività di orientamento rivolte principalmente agli studenti della scuola secondaria superiore:

**Porte Aperte:** le giornate "Porte Aperte" si svolgono durante l'anno scolastico, con l'obiettivo di favorire un primo contatto fra gli studenti ed il mondo universitario e fornire quindi le informazioni necessarie per un primo orientamento alla scelta. Il programma della giornata prevede presentazioni dei corsi di laurea e dei servizi e visite alle strutture; questi momenti sono valorizzati dalla possibilità di confronto con i docenti e gli studenti universitari che abitualmente collaborano alle attività di orientamento.

**Orienta estate:** è un'iniziativa che si svolge durante i mesi estivi, con il duplice obiettivo di aiutare gli studenti ancora indecisi a maturare la propria scelta e di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'immatricolazione. Il programma prevede incontri di presentazione dei corsi di laurea e la possibilità di richiedere colloqui individuali per ottenere informazioni riguardanti l'offerta didattica, i servizi e le modalità di immatricolazione.

Parallelamente a queste iniziative organizzate presso l'Ateneo, annualmente vengono programmate altre attività da realizzare direttamente presso le scuole, come le presentazioni dell'Università di Trento (offerta formativa, opportunità di studio e stage all'estero, borse di studio e servizi per lo studente), da parte di personale dell'Ufficio e studenti orientatori e presentazioni di singoli Dipartimenti da parte di docenti.

Un'ulteriore iniziativa rivolta agli studenti di IV e V superiore e generalmente svolta direttamente nelle scuole consiste nell'offerta di seminari tematici, guidati da docenti e ricercatori universitari per un approfondimento di tematiche già trattate in classe o per la scoperta di ambiti nuovi e specifici degli studi accademici, nell'ottica dell'orientamento alla scelta universitaria.

Semestralmente l'Università di Trento pubblica UNITRENTOmagine, il periodico di informazione e orientamento, indirizzato agli studenti delle scuole superiori che si apprestano alla scelta dell'Università contenente una completa e aggiornata descrizione dell'offerta formativa e dei servizi dell'università di Trento (<http://www.unitn.it/ateneo/19127/unitrentomagazine-n10>)

#### **-Orientamento e tutorato in itinere**

Le attività di orientamento e tutorato in itinere si possono distinguere in due tipologie generali: attività svolte da studenti-tutor e attività svolte da docenti o altro personale qualificato.

L'università offre un servizio di consulenza psicologica, uno spazio di ascolto e di sostegno per prevenire e gestire problematiche di tipo psicologico allo scopo di migliorare il rendimento negli studi e la qualità della vita universitaria per gli studenti durante il percorso di studi.

Tra le attività di orientamento e tutorato in itinere è da segnalare anche il servizio agli studenti diversamente abili, offerto e gestito dall'Opera Universitaria, che accoglie studentesse e studenti con bisogni speciali, nell'intento di garantire loro pieno rispetto della dignità umana e promuovendo la più ampia integrazione nell'ambiente di studio ed ogni attività che risulti funzionale al perseguimento del suddetto fine. L'attività di tutorato specializzato del servizio di disabilità è effettuata in collaborazione con i delegati per la disabilità presenti nelle diverse strutture.

Le informazioni riguardanti i tirocini formativi (individuazione struttura, offerte di tirocinio, attivazione e attestazione finale) sono disponibili alla pagina <http://stage-placement.unitn.it/studenti/stage>, a cura dall'Ufficio Job Guidance, che gestisce gli aspetti amministrativi e procedurali dei tirocini curriculari, dei tirocini post laurea e di percorsi di alta formazione in azienda. L'assistenza per quanto riguarda la definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi dell'attività di tirocinio viene invece fornita direttamente da Dipartimenti/Centri.

#### **- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno**

Le attività di Tirocinio e Stage dell'Università vengono coordinate, a partire dal 2013, da un delegato del Rettore e realizzate con il supporto della Divisione Orientamento Supporto allo Studio Stage e Lavoro. Le attività di tirocinio, coordinate a livello centrale, riguardano sia i corsi di studio di primo livello sia quelli di secondo livello. L'assistenza per quanto riguarda la definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi dell'attività di tirocinio viene invece fornita direttamente da Dipartimenti/Centri.

#### **- Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti**

Unitn cura la pubblicazione sul portale di Ateneo (<http://www.unitn.it/outgoing/24483/calendario-dei-bandi-di-mobilita-internazionale>) di un calendario completo di tutti i bandi rivolti alla selezione degli studenti interessati a partecipare ad un programma di mobilità internazionale. Da qui lo studente, il dottorando o il neolaureato può accedere a tutte le opportunità di studio, ricerca e tirocinio all'estero a seconda del proprio profilo e della tipologia di attività che intende svolgere durante la mobilità. Può trovare inoltre utili informazioni sulla destinazione, sulla durata e sull'eventuale contributo finanziario a supporto dell'esperienza all'estero. Agli studenti in mobilità in uscita vengono forniti diversi servizi sia di supporto per le questioni relative al soggiorno all'estero e al programma di studio, sia formativi attraverso l'offerta di corsi di lingue straniere.

Per gli studenti in mobilità in ingresso Unitn mette a disposizione un servizio di accoglienza che fornisce informazioni sulle numerose opportunità di studio e di ricerca in Ateneo e supporto nelle procedure amministrative per l'ammissione al programma di studio e per la documentazione necessaria per il soggiorno. Il servizio svolge attività di supporto e assistenza agli studenti stranieri durante la loro permanenza presso Unitn non solo per quanto riguarda aspetti amministrativi, ma anche tramite iniziative interculturali per favorire la socializzazione (<http://www.unitn.it/en/incoming>)

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Civile possono accedere al programma Erasmus Plus che prevede, tramite selezione, di trascorrere all'estero un periodo di studio di uno o due semestri (frequenza corsi, esami, preparazione tesi di laurea) presso un'università di uno dei paesi partecipanti al programma (28 Paesi dell'Unione Europea, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Turchia).

Il programma Erasmus Plus offre inoltre la possibilità di svolgere all'estero un periodo di tirocinio a tempo pieno presso un'università oppure presso un'impresa (inclusi centri di formazione e di ricerca) di uno dei paesi partecipanti al programma, laddove previsto dal piano degli studi.

#### **- Orientamento e assistenza in uscita**

Unitn supporta il laureato nella transizione al mondo del lavoro e nelle scelte professionali, principalmente attraverso le attività organizzate dall'ufficio Job Guidance riguardanti la formazione specifica, l'orientamento professionale e il mercato del lavoro descritte alla pagina

<http://stage-placement.unitn.it/studenti/job-guidance>. Viene inoltre offerto un servizio di Job Opportunities, attraverso l'organizzazione di Presentazioni aziendali per incontrare in modo diretto e informale le aziende, valutare le job position e i percorsi di carriera e presentare la propria candidatura, e di Assessment direttamente presso l'università per partecipare ad una prima fase di selezione, con prove e test. Viene inoltre gestita una bacheca di offerte di lavoro, segnalate direttamente dalle aziende o tramite l'Ufficio Job Guidance. Il Servizio Placement di UNITN ha ricevuto numerosi riconoscimenti, ultimo il premio i Desmo Awards per il "Best Placement Program 2012".

Alla luce della varietà delle iniziative proposte, il NdV conferma il parere pienamente positivo in merito al grado di funzionalità dell'organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio.

## 2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte nel corso di tutta la nota allegata, il NdV conferma il parere per più versi positivo in merito al grado di funzionalità delle strutture didattiche aule, laboratori informatici, laboratori specialistici e biblioteche presenti nell'Ateneo trentino e utilizzate dai vari corsi di studio in esso operanti. Il Nucleo di Valutazione ha adottato, per la valutazione della dotazione infrastrutturale, il modello messo a punto dal Nucleo precedente, anche per favorire la confrontabilità dei dati raccolti, ma si riserva per il futuro di utilizzare una propria metodologia di indagine e valutazione. Duole constatare che si è persa, con il nuovo questionario adottato dall'ANVUR, la possibilità di rilevare il giudizio degli studenti sulla disponibilità e l'adeguatezza delle strutture dedicate alla didattica (aule e laboratori), il parere sulle quali è previsto solamente nel questionario di valutazione riservato al docente, insieme a quello sul servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria.

Il Nucleo di Valutazione auspica che l'Ateneo ripristini le domande sull'adeguatezza delle aule ed esprime l'avviso che gioverebbe poter disporre di un questionario diretto a indagare il grado di soddisfazione degli studenti anche sui servizi offerti dall'università di Trento.

ALLEGATO RELAZIONE STRUTTURE 2013.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Allegato 2.4 Relazione\_strutture\_2014.pdf"

## 2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Fra i punti di forza, il Nucleo di Valutazione sottolinea l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, ben suddivisi in una parte comune gestita a livello centralizzato e in una parte specifica per corso di studio gestita a livello di dipartimenti.

Altro punto di forza, come evidenziato nella relazione delle strutture anno 2013, risiede nel fatto che ciascun corso dispone di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace, anche rispettando la natura delle finalità e dell'esperienza della didattica di ciascun dipartimento.

## 2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Al momento non esistono al riguardo elementi informativi sufficienti. Il Nucleo di valutazione si ripromette di svolgere gli opportuni approfondimenti nel prossimo futuro.

## 2.7 Ulteriori osservazioni

Al momento non esistono al riguardo elementi informativi sufficienti. Il Nucleo di valutazione si ripromette di svolgere gli opportuni approfondimenti nel prossimo futuro.

## 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

### Gruppo omogeneo di CdS: "Area 01- Scienze Matematiche e Informatiche"

Corsi di Studi:

- "INFORMATICA" [id=1510115]
- "MATEMATICA" [id=1510117]

- "Informatica" [id=1510127]
- "Matematica" [id=1510133]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione delle parti sociali svoltasi nel gennaio 2008, per le lauree triennali in Matematica, Informatica e per la laurea magistrale in Informatica, ha visto la partecipazione del Presidente dell'Ordine dei Medici, il Direttore dell'Associazione degli Industriali, il Rappresentante di Trentino Sviluppo S.p.A., il rappresentante dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese e il Direttore IPRASE. In particolare convergono con gli obiettivi illustrati ritenendoli congrui con i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali.*

*Nel gennaio 2009, per la laurea magistrale in matematica, sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per presentare l'offerta didattica e per consultarli con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. I partecipanti convergono con gli obiettivi illustrati sono congrui con i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali.*

*Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come negativo. Ritiene indispensabile e urgente l'avvio di una riflessione, sugli aspetti appena menzionati, sia da parte di quanti sono competenti a determinare l'offerta formativa, sia da parte dei vari soggetti coinvolti nel sistema di AQ.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati dell'area "Area 01- Scienze Matematiche e Informatiche" dai dati AlmaLaurea ( che risultano ancora per facoltà e che ricomprendono anche i CdS in matematica ed informatica) risulta che il 41,0% dei laureati triennali ed il 47,5 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea triennale lavorano. In particolare si rileva che l'83,1% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 23,7% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico.*

*Lo scopo del Corso in Matematica è la formazione di laureati che possiedano una buona formazione di base e un ampio spettro di conoscenze e competenze nei settori principali della matematica, aperti a successivi affinamenti che possono essere conseguiti nei corsi di laurea magistrale, di master e di dottorato in tutte le aree scientifiche per le quali la matematica è un utile strumento concettuale e operativo.*

*Il Corso di Laurea in Informatica vuole formare persone che abbiano solide basi ed un ampio spettro di competenze nel settore della scienza e della tecnologia dell'informazione, punto di partenza sia per accedere direttamente al mondo del lavoro che per successivi approfondimenti nei corsi di laurea magistrale, di master e di dottorato. Il laureato in Informatica è un professionista con la capacità di analizzare sistemi complessi (aziende, servizi, sistemi naturali ed artificiali), identificare i processi cruciali in maniera sistematica, proporre modelli e soluzioni realizzabili tramite software e sistemi informatici*

*Gli iscritti al corso di Laurea in Matematica provenivano per il 41,9 dalla provincia mentre il (47,2) dalle province limitrofe.*

*Il 64,2 degli iscritti alla laurea magistrale in matematica provengono dall'università di Trento.*

*Per il corso di laurea in informatica il 56,2 proviene dalla provincia e solo un 34,8 dalle province limitrofe, mentre per gli iscritti alla laurea magistrale in informatica il 47,9% provengono dall'università di Trento mentre il 37,9% è in possesso di un titolo di laurea triennale straniero.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA il laureato in matematica trova occupazione nelle aziende e nell'industria; nei laboratori e centri di ricerca; nel campo della diffusione della cultura scientifica; nel settore dei servizi; nella pubblica amministrazione.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA il laureato in Informatica può accedere ad attività lavorative nell'ambito della progettazione, organizzazione, sviluppo, gestione e mantenimento di sistemi informatici.*

*Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;*

*Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 01- Scienze Matematiche e Informatiche" dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.*

*Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 01- Scienze Matematiche e Informatiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 01 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Documenti allegati:*

- Allegato 3: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Punti di forza:*

*La serie storica sulle immatricolazioni negli ultimi 5 anni sia nel caso della laurea triennale che nel caso della magistrale mostra un continuo trend crescente.*

*Nel primo caso sono passate da 111 a 176 immatricolati (+58%). Nel secondo caso parte da 55 iscrizioni dell'anno accademico 08/09 e mostra una*

tendenza crescente raggiungendo i 100 (+81%) studenti nell'ultimo a.a. Uno dei punti di forza del corso è l'attrattività all'estero, con una percentuale di studenti stranieri che supera il 50% nel 12/13.

Si conferma l'elevata qualificazione degli studenti in ingresso L-35 sulla base della distribuzione dei voti di maturità. Viene anche esaminato l'esito del test di autovalutazione per la coorte 2012/13: hanno sostenuto il test in 91 e 41 erano sopra soglia (23 punti su 35).

Punti di debolezza:

L'elemento di maggiore criticità nella laurea triennale in matematica è rappresentato dal tasso di abbandono tra il I e il II anno di corso. Anche se si può rilevare un ridimensionamento significativo della percentuale di abbandoni negli ultimi 4 anni (dal 42% valore massimo per la coorte 08/09 al 29% per quella 11/12), frutto di alcuni interventi avviati ad hoc (tutoraggio, ecc.), essa rimane comunque superiore a quella osservata a livello di ateneo (23%). Per quanto riguarda, invece, la laurea magistrale in matematica, il numero di CFU ottenuti nel primo anno accademico è migliorabile, con tendenza a calare (mediana da 48 a 42), così come per il secondo anno (mediana da 84 a 78)

Per la laurea triennale in informatica si rileva la difficoltà dell'impatto dello studente con il percorso di Laurea. Anche quest'anno il 17% degli studenti non ha ottenuto alcun credito nel primo anno e ci sono stati almeno 11 abbandoni espliciti (i dati sono aggiornati a settembre, quindi non è possibile sapere il dato relativo alle mancate iscrizioni e ai trasferimenti).

Il Rapporto di Riesame mostra di aver identificato con chiarezza i punti di forza e di debolezza del CdS e di aver ipotizzato azioni e misure di miglioramento

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 02 - Scienze Fisiche"

Corsi di Studi:

- "FISICA" [id=1510114]
- "Fisica" [id=1510126]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione delle parti sociali svoltasi nel gennaio 2008, per la laurea triennale in Fisica, ha visto la partecipazione del Presidente dell'Ordine dei Medici, il Direttore dell'Associazione degli Industriali, il Rappresentante di Trentino Sviluppo S.p.A., il rappresentante dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese e il Direttore IPRASE. In particolare convergono con gli obiettivi illustrati ritenendoli congrui con i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali. Nel gennaio 2009, per la laurea magistrale in Fisica, sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per presentare l'offerta didattica e per consultarli con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. I partecipanti convergono con gli obiettivi illustrati sono congrui con i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali. Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come negativo. Ritiene indispensabile e urgente l'avvio di una riflessione, sugli aspetti appena menzionati, sia da parte di quanti sono competenti a determinare l'offerta formativa, sia da parte dei vari soggetti coinvolti nel sistema di AQ.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti

Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati dell'area 02 Scienze Fisiche dai dati AlmaLaurea (che risultano ancora per facoltà e che ricomprendono anche i CdS in matematica ed informatica) risulta che il 41,0% dei laureati triennali ed il 47,5 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea triennale lavorano. In particolare si rileva che l'83,1% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 23,7% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico.

Lo scopo del Corso in Fisica è fornire allo studente una solida preparazione di base nelle discipline che caratterizzano la fisica moderna con particolare attenzione agli aspetti sperimentali, grazie alla disponibilità di strutture avanzate di laboratorio didattico, ai fondamenti teorici e matematici, nonché ai metodi informatici e computazionali. Le metodologie didattiche e di verifica dell'apprendimento sono mirate ad integrare fra loro tutti questi aspetti e di stimolare l'apprendimento attivo.

Gli iscritti al corso di Laurea in Fisica provengono per il (40,5) dalla provincia di Trento mentre il 34,1 proviene dalle province limitrofe.

Il 64,4 degli iscritti alla laurea magistrale proviene dall'Università di Trento; va comunque rilevato che un 14,4% degli studenti ha un titolo laurea estero.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA il laureato in fisica trova occupazione nel campo dell'industria o del settore terziario e negli enti di ricerca pubblici e privati di qualsiasi ambito.

Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 02- Scienze Fisiche" dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

*Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: 02 Scienze Fisiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 02 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Punti di forza:*

*Le iscrizioni al primo anno mostrano un forte aumento tendenziale rispetto agli anni precedenti. A partire da una media di circa 50 immatricolati per anno nel decennio precedente, le nuove iscrizioni sono passate a 94, 86, 93 e 109 rispettivamente nelle annate 2010/11, 2011/12, 2012/13 e 2013/14.*

*L'incremento maggiore (+60%) si è avuto tra il 2009/10 e il 2010/11, ed è significativo in termini assoluti anche l'incremento verificatosi nel 2013/14 (+16). Anche le immatricolazioni mostrano un trend positivo. Nelle ultime quattro annate, dal 2009/10 al 2012/13, gli immatricolati sono stati 24, 35, 41, e 40.*

*Un punto di debolezza:*

*La percentuale di studenti che si iscrivono alla laurea triennale (dell'ordine di 20-30%) mostra carenze di formazione all'ingresso valutate tramite test appositi di verifica delle conoscenze iniziali, effettuati prima dell'inizio delle lezioni. Tali studenti sono indirizzati verso forme di tutorato.*

*Il Rapporto di Riesame mostra di aver identificato con chiarezza i punti di forza e di debolezza del CdS e di aver ipotizzato azioni e misure di miglioramento*

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 05 - Scienze Biologiche"

Corsi di Studi:

- "SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI" [id=1509436]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione delle parti sociali svoltasi nel gennaio 2008, per la laurea triennale in Scienze e Tecnologie Biomolecolari, ha visto la partecipazione del Presidente dell'Ordine dei Medici, il Direttore dell'Associazione degli Industriali, il Rappresentante di Trentino Sviluppo S.p.A., il rappresentante dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese e il Direttore IPRASE. In particolare convergono con gli obiettivi illustrati ritenendoli congrui con i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali.*

*Auspicano altri incontri dove Dipartimento e parti sociali possano confrontarsi e collaborare anche con proposte di stage, tirocini, master, ecc.*

*Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come negativo. Ritiene indispensabile e urgente l'avvio di una riflessione, sugli aspetti appena menzionati, sia da parte di quanti sono competenti a determinare l'offerta formativa, sia da parte dei vari soggetti coinvolti nel sistema di AQ.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati dell'area 05 Scienze Biologiche" dai dati AlmaLaurea ( che risultano ancora per facoltà) risulta che il 41,0% dei laureati triennali ed il 47,5 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea triennale lavorano. In particolare si rileva che l'83,1% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 23,7% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico.*

*Scopo del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari è quello di preparare laureati con approfondite conoscenze di base dei meccanismi di funzionamento, a livello molecolare e cellulare, dei sistemi biologici. I laureati saranno in possesso degli strumenti concettuali e tecnico-pratici per una operatività sperimentale tendente ad analizzare, modificare ed utilizzare cellule o loro componenti allo scopo di incrementare la conoscenza dei meccanismi di base dei sistemi biologici e di sviluppare applicazioni rivolte a quegli ambiti nei quali le biotecnologie hanno un impatto sulla vita umana e sulla sostenibilità demografica e ambientale.*

*Gli iscritti al corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari provengono per il 52,2 dalla provincia di Trento mentre il 35,3 proviene dalle province limitrofe.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA il laureato in Scienze e Tecnologie Biomolecolari trova occupazione sia a livello di imprese private che di enti pubblici. Ha inoltre la possibilità di svolgere attività libero professionale di consulenza e progettazione sia in forma indipendente che associata. Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;*

*Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 05- Scienze Biologiche " dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.*

*Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento*

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

*Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 05- Scienze Biologiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 05 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

Documenti allegati:

- Allegato 5: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Punti di forza:*

*1) dall'analisi dei dati AlmaLaurea emergono risultati decisamente positivi. Gli studenti risultano essere complessivamente soddisfatti del corso di laurea, la maggior parte infatti si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS.*

*2) gli studenti risultano soddisfatti del CdS sia per quanto riguarda le infrastrutture (aule e laboratori spaziosi, all'avanguardia e ben attrezzati, biblioteca spaziosa, ben fornita e aule PC numerose e spaziose), sia per gli aspetti legati alla didattica del corso (orari dei corsi e dei laboratori ben organizzati, sovrapposizioni minime di corsi a scelta, buon rapporto con molti docenti soprattutto grazie alla grande disponibilità dimostrata).*

*3) gli studenti risultano essere particolarmente soddisfatti dalle numerose ore di laboratorio, previste come supporto alle lezioni frontali, che permettono di mettere in pratica in prima persona nozioni teoriche e di migliorare le competenze manuali utili ad un futuro inserimento nel mondo del lavoro.*

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 06 - Scienze Mediche"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie Cellulari e Molecolari" [id=1510123]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione delle parti sociali svoltasi si è svolta nel febbraio 2012 dove sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per presentare loro l'offerta didattica e per consultarli con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Viene descritta l'offerta formativa, i contenuti, la metodologia, gli obiettivi formativi e gli esiti occupazionali previsti del corso. I partecipanti convengono con gli obiettivi illustrati ritenendoli congrui con i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali; auspicano altri incontri dove Dipartimento e Parti Sociali possano coordinarsi e confrontarsi anche con proposte di stage, tirocini, master o altro.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati dell'area 06 Scienze Mediche" dai dati AlmaLaurea ( che risultano ancora per Facoltà di Scienze MM.FF.NN.) risulta che il 41,0% dei laureati triennali ed il 47,5 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea triennale lavorano. In particolare si rileva che l'83,1% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 23,7% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico.*

*Il corso ha lo scopo di preparare laureati che abbiano avanzate capacità di sviluppo delle metodologie scientifiche, che siano in grado di coordinare progetti di studio e di ricerca a livello nazionale ed internazionale e che siano in possesso di approfondite conoscenze specialistiche nei settori delle biotecnologie applicate ai campi di interesse della biomedicina. In particolare il corso approfondisce i temi delle basi genetiche e molecolari delle malattie e della fisiopatologia dell'organismo umano, fornendo le conoscenze necessarie a sviluppare percorsi diagnostici e prognostici, nonché strategie terapeutiche fondate sull'uso delle biotecnologie. Tali conoscenze sono integrate da un solida formazione biofisico-tecnologica, statistica ed informatica che consentono di preparare il laureato in Biotecnologie Cellulari e Molecolari ad eseguire, su base genomica, sperimentazioni precliniche sulla patogenesi molecolare delle malattie umane e sulla definizione di nuovi approcci terapeutici.*

*Il 62,3 degli iscritti alla laurea magistrale proviene dall' l'Università di Trento; va comunque rilevato che un 15,1% degli studenti ha un titolo laurea estero.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA la Laurea Magistrale consente l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia a livello di imprese private che di enti pubblici. Si apre inoltre la possibilità per il laureato di svolgere attività libero professionale di consulenza e progettazione sia in forma indipendente che associata.*

*Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;*

*Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: 06 Scienze Mediche " dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.*

*Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: 06 Scienze Mediche " dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 06 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Punti di Forza:*

*Si ha una generale soddisfazione degli studenti per il Corso di studio.*

*Punti di debolezza:*

*Si segnala una situazione prossima alla soglia di criticità per la domanda Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?. La necessità di diminuire il carico didattico complessivo viene nuovamente confermata dal 18.4% degli studenti. Il 18,4% degli studenti indica inoltre che sarebbe utile fornire in anticipo il materiale didattico, probabilmente per ovviare alla carico di studio eccessivo.*

*La commissione di riesame propone come soluzione a questo problema potrebbe un miglior coordinamento degli insegnamenti (suggerito dal 13.6% degli studenti) e da una migliore qualità del materiale didattico fornito (suggerito dal 15.0% degli studenti).*

## **Gruppo omogeneo di CdS: "Area 08 - Ingegneria Civile ed Architettura"**

Corsi di Studi:

- "INGEGNERIA CIVILE" [id=1510098]
- "INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO" [id=1510099]
- "INGEGNERIA CIVILE" [id=1510129]
- "INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO" [id=1510132]
- "Ingegneria edile-architettura" [id=1510108]

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*La consultazione delle parti sociali per i CdS si sono svolti nel gennaio 2008. Le organizzazioni coinvolte nella consultazione sono: L' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento; l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona; l' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano; l'Associazione degli Industriali di Trento, sezione edilizia (ANCE Trento);*

*Il Dipartimento Lavori Pubblici, Trasporti e Reti della Provincia Autonoma di Trento; il Dipartimento Ambiente della Provincia Autonoma di Trento.*

*Il giorno 15 aprile 2014 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni nel quale è stata presentata e discussa l'offerta formativa del Dipartimento. Le numerose parti presenti hanno espresso un ampio apprezzamento per la struttura e i contenuti del corso di studio, riscontrabile anche nella preparazione dei laureati.*

*L'incontro con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per la consultazione relativa al nuovo ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura della classe si è svolto a dicembre 2009 alla presenza, tra gli altri, di rappresentanti degli ordini professionali sia degli ingegneri che degli architetti, dell'associazione industriali, della sezione costruttori, della camera di commercio, industria e artigianato.*

*I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni presenti alla riunione hanno espresso un generale consenso nei confronti della proposta di nuovo ordinamento del corso di studio, vedendo con favore la selezione iniziale, l'articolazione del percorso formativo su cinque anni e il programma culturale proposto.*

*Le parti hanno manifestato apprezzamento per le solide basi impartite agli studenti sia per la formazione di tipo ingegneristico sia per gli aspetti culturali propri dell'architettura, nonché per l'ampia parte pratico-applicativa prevista.*

*Attualmente sono in essere degli incontri, in particolare con Consiglio Nazionale Architetti (CNA), Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI) e il Centro Studi CNI finalizzati al miglioramento continuo della qualità delle attività formative per il Corso di Studio, mentre, in varie occasioni, ancorché informali, il Consiglio Nazionale Ingegneri ha espresso una visione favorevole per il corso di laurea così strutturato, anche alla luce del suo percorso quinquennale organico.*

*Il giorno 15 aprile 2014 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni nel quale è stata presentata e discussa l'offerta formativa del Dipartimento. Le numerose parti presenti hanno espresso un ampio apprezzamento per la struttura e i contenuti del corso di studio, riscontrabile anche nella preparazione dei laureati.*

*Il gruppo Omogeneo: "Area 08 - Ingegneria Civile ed Architettura" è uno dei pochi ad aver seguito una buona prassi consultando le parti sociali più volte. Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come positivo e di esempio per gli altri CdS.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati dell'area "Area 08 - Ingegneria Civile ed Architettura" dai dati AlmaLaurea (i dati sono per facoltà di*

Ingegneria) risulta che il 33,4% dei laureati triennali, il 70% dei laureati a ciclo unico ed il 72,4 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea lavorano. In particolare si rileva che il 92% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 95,9% dei laureati a ciclo unico è occupato nel settore pubblico e l'86,5 dei laureati magistrali lavora nel pubblico.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile ha lo scopo di formare laureati con un'ottima preparazione nel campo delle discipline ingegneristiche del settore civile, che sappiano operare efficacemente all'interno di gruppi di lavoro dediti alla progettazione o alla realizzazione di opere e che siano in grado di acquisire, anche autonomamente, ulteriori competenze specifiche in campi applicativi del settore civile, industriale ed ambientale.

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile è orientato alla preparazione di una figura professionale capace di affrontare problemi complessi e avanzati dell'ingegneria civile o che richiedono un approccio interdisciplinare. Il corso di studio mira ad un approfondimento delle conoscenze principalmente nei seguenti settori: della progettazione, analisi, realizzazione e controllo delle strutture in ambito civile e industriale, riabilitazione delle strutture civili ed industriali.

Il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio si propone di preparare adeguatamente una duplice figura di ingegnere: una figura in grado di inserirsi in un percorso formativo superiore, orientato alla acquisizione di competenze sia generali che specialistiche che consentano lo studio e la progettazione di adeguate soluzioni ingegneristiche in risposta alle diverse problematiche ambientali; una figura in grado di ricoprire ruoli tecnici, gestionali e tecnico-organizzativi in imprese, enti pubblici e privati e studi professionali che si occupano di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di opere ingegneristiche, di sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio a difesa del suolo e delle risorse ambientali, di gestione di reflui e rifiuti, di ciclo di vita dei materiali, di valutazione dell'impatto e della compatibilità ambientale di piani ed opere.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio è finalizzato alla preparazione di una figura professionale capace di affrontare e risolvere, oltre alle problematiche ambientali più consolidate, anche quelle che vanno assumendo nel mondo contemporaneo una sempre maggiore rilevanza. Queste includono sia gli effetti del cambiamento climatico sia la crescente pressione esercitata sulle risorse naturali.

Il corso di studi per la laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Ingegneria Edile Architettura LM -4 c.u. ha la finalità di formare una figura di alta qualificazione professionale, capace di progettare opere nel campo dell'architettura e dell'urbanistica nonché di dirigere e verificare la completa e corretta esecuzione dell'opera ideata, con la padronanza delle metodologie e delle strumentazioni specifiche dell'ingegneria.

Gli iscritti al corso di Laurea in Ingegneria Civile provengono per 37,6 dalla provincia mentre il 55,9 dalle province limitrofe. Il 93,3 degli iscritti alla laurea magistrale in Ingegneria Civile provengono dall'università di Trento.

Per il corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il Territorio il 39,5 proviene dalla provincia mentre il 50,4 dalle province limitrofe; per gli iscritti alla laurea magistrale il 72,2% provengono dall'università di Trento.

Per il corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura il 39,9 proviene dalla provincia mentre il 50,0 dalle province limitrofe.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA il laureato, sia triennale che magistrale, in Ingegneria Civile trova occupazione negli studi professionali e società di progettazione; nelle imprese di costruzioni; nelle Imprese nel campo dei trasporti e delle comunicazioni; negli enti e Uffici Pubblici o nella libera professione individuale.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA il laureato, sia triennale che magistrale, in Ingegneria per l'ambiente e il Territorio trova occupazione nelle Imprese, enti pubblici e privati e studi professionali. Il laureato magistrale trova occupazione anche in centri di ricerca pubblici e privati ed in società che si occupano di servizi tecnici e tecnologici.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA il laureato in Ingegneria Edile Architettura trova occupazione oltre alla libera professione in funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, in studi professionali e società di progettazione operanti nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, delle costruzioni, della manutenzione e conservazione del costruito e in imprese di costruzioni edili e di produzione.

Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 08 - Ingegneria Civile ed Architettura dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 08 - Ingegneria Civile ed Architettura" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 08 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza:

- a) i CdS dimostrano una buona attrattività per l'elevata percentuale di studenti da fuori regione (province limitrofe);
- b) gli studenti che scelgono il CdS dimostrano di essere abbastanza motivati ed interessati al percorso di studio.

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione"

Corsi di Studi:

- "INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA" [id=1510101]
- "INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI" [id=1510100]
- "INGEGNERIA INDUSTRIALE" [id=1510102]
- "INGEGNERIA DEI MATERIALI" [id=1510128]
- "INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI" [id=1510130]
- "Ingegneria energetica" [id=1509949](\*)
- "INGEGNERIA MECCATRONICA" [id=1510131]

(\*) non attivato nella OFF precedente

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Per il corso di laurea in Ingegneria elettronica e delle Telecomunicazioni e Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta in un incontro con i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri delle provincie di Trento, dell'Associazione Industriali di Trento, dell'agenzia della Provincia Autonoma di Trento Trentino Sviluppo, il Direttore del Centro Ricerche Fiat di Trento ed altri esponenti del mondo industriale locale. Un particolare apprezzamento è stato manifestato per l'ampio spazio dedicato, all'interno dei corsi e dei curricula professionalizzanti, alle esperienze di tirocinio a proposito delle quali si è auspicata una interazione maggiore tra Università e Associazione Industriali.*

*Da ottobre 2012 i Dipartimenti hanno acquisito le competenze delle Facoltà.*

*Il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione ha "ereditato" dei Corsi di Laurea della ex Facoltà di Ingegneria e della ex Facoltà di Scienze.*

*Per rendere i corsi più aderenti alle richieste del mercato del lavoro, sono state consultate informalmente le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.*

*Per il corso di laurea in Ingegneria Industriale la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del settore industriale è avvenuta in diversi incontri con rappresentanti di Confindustria dell'Associazione Industriali di Trento, dell'agenzia della Provincia Autonoma di Trento Trentino Sviluppo, della politica industriale della PAT, ed altri esponenti del mondo industriale e delle attività produttive artigianali locali. In una riunione del 10/12/12 è stato presentato il progetto complessivo del dipartimento per quanto riguarda ricerca e formazione. In una successiva riunione del 15/2/13 e seguente del 18/2/13, con delegati della Associazione industriali e della Agenzia di sviluppo della PAT, è stato invece illustrato nel dettaglio il progetto formativo del nuovo ordinamento della laurea triennale ed in particolare come questo progetto risponda meglio del precedente alle esigenze formative individuate. Enfasi è stata posta sull'allargamento degli obiettivi formativi nell'area dell'ingegneria dell'informazione, elettronica e dell'automazione. La risposta è pervenuta con due separate comunicazioni scritte (la prima dal presidente di Confindustria e la seconda dall'Agenzia per lo sviluppo) ed esprime apprezzamento per il nuovo ordinamento e per la sua migliore rispondenza alle esigenze formative, auspicando anche che la stretta e produttiva collaborazione instaurata possa continuare nella definizione dei contenuti formativi dei singoli curricula.*

*La consultazione per i corsi di laurea magistrale in Ingegneria dei Materiali, Ingegneria delle Telecomunicazioni e Ingegneria Meccatronica con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta in un incontro con i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, dell'Associazione Industriali di Trento, dell'agenzia della Provincia Autonoma di Trento Trentino Sviluppo ed esponenti del mondo industriale*

*La proposta formativa illustrata ha ottenuto un ampio consenso ed è stata ribadita la necessità da parte del mercato del lavoro locale di figure specialistiche in queste aree. Tutte le parti concordano nel considerare le modalità di accesso uno strumento utile anche come orientamento nella scelta tra il proseguimento degli studi o l'immissione nel mercato del lavoro dopo la laurea triennale. Tutte le parti presenti si sono dichiarate disponibili ad un'interazione maggiore con l'Università, anche per una più incisiva azione di orientamento degli studenti in fase di ingresso alla carriera universitaria.*

*Per rendere i corsi più aderenti alle richieste del mercato del lavoro, sono state consultate informalmente, nel corso del 2013, le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.*

*Il gruppo Omogeneo: " Area 09 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione " è uno dei pochi ad aver seguito una buona prassi consultando le parti sociali più volte. Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come positivo e di esempio per gli altri CdS.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati dell'area "Area 09 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione" dai dati AlmaLaurea (i dati sono per facoltà di Ingegneria) risulta che il 33,4% dei laureati triennali, il 70% dei laureati a ciclo unico ed il 72,4 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea lavorano. In particolare si rileva che il 92% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 95,9% dei laureati a ciclo unico è occupato nel settore pubblico e l'86,5 dei laureati magistrali lavora nel pubblico*

*Lo scopo del corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni è quello di formare figure professionali dotate di competenze generali nell'area dell'ingegneria dell'informazione e di competenze specifiche nell'ambito dei settori applicativi dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Queste figure professionali rispondono alle esigenze del mercato del lavoro, che spesso non richiede una specializzazione limitata a un singolo settore, ma piuttosto una comprensione non superficiale delle metodologie e delle tecnologie dell'intera area dell'informazione, oltre alla capacità di cogliere le relazioni fra le varie discipline e di trattare professionalmente problemi interdisciplinari.*

*Il Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione di Impresa si propone di rispondere alla crescente domanda di giovani laureati capaci di inserirsi sia nelle aziende manifatturiere e di servizi sia nella Pubblica Amministrazione, con competenze nell'uso degli strumenti informatici e telematici dedicati ai sistemi organizzativi d'impresa. La preparazione del laureato in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione di Impresa è dunque bivalente: da un lato, egli possiede una buona conoscenza dei sistemi d'impresa e dei processi che ne caratterizzano il funzionamento; dall'altro ha una solida preparazione sugli strumenti informatici e telematici impiegabili per migliorare le prestazioni di tali sistemi e renderli più competitivi.*

*Il corso di Laurea in Ingegneria Industriale forma ingegneri con competenze di ampio spettro nelle discipline scientifiche di base e in quelle specifiche della ingegneria industriale e manifatturiera ed è orientato alla formazione di professionisti che possano essere inseriti nei processi di sviluppo di nuovi prodotti industriali e nuove tecnologie, considerando l'intero ciclo di vita dei prodotti.*

*La laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali si pone l'obiettivo specifico di formare figure professionali in grado di produrre e gestire l'innovazione tecnologica e ricoprire quindi ruoli tecnici e/o manageriali di alto profilo in contesti che richiedono la conoscenza approfondita delle scienze di base e*

dell'Ingegneria, con privilegio degli aspetti specifici dell'ambito della caratterizzazione, produzione, sviluppo utilizzo e progettazione dei materiali e delle discipline affini. I laureati magistrali in Ingegneria dei Materiali avranno padronanza approfondita delle tecnologie, degli apparati, dei sistemi e delle infrastrutture per la produzione, la caratterizzazione e la progettazione di materiali tradizionali ed innovativi, per il loro utilizzo in applicazioni specifiche dell'industria chimica, meccanica, tessile, opto-elettronica, biotecnologica e, più in generale, per la produzione e l'utilizzo di beni e servizi.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni si pone l'obiettivo specifico di formare figure professionali in grado di produrre e gestire l'innovazione tecnologica e ricoprire quindi ruoli tecnici e/o manageriali di alto profilo in contesti che richiedono la conoscenza approfondita delle discipline dell'Ingegneria dell'Informazione, privilegiando gli aspetti specifici dell'Ingegneria delle Telecomunicazioni e dell'Ingegneria Elettronica. Queste figure professionali rispondono alle esigenze del mercato del lavoro, che spesso non richiede una estrema specializzazione in un singolo settore, ma piuttosto una profonda comprensione delle metodologie e delle tecnologie dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione, oltre alla capacità di cogliere le relazioni fra le varie discipline e di trattare professionalmente problemi interdisciplinari.

Il corso di laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica si pone l'obiettivo di formare ingegneri meccanici con una visione di sistema e con la capacità di realizzare (comprendere, pianificare, eseguire) progetti di innovazione e sviluppo di prodotti industriali di natura meccanica o meccatronica. I laureati avranno padronanza dei metodi moderni (Quality Function Deployment) per la progettazione, sviluppo e, più in generale, per la gestione dell'intero ciclo di vita di nuovi prodotti industriali e dei relativi mezzi/strumenti/processi di produzione - anche complessi - composti da una base fisica-meccanica su cui si integrano tecnologie dell'automazione e nuovi materiali. I laureati saranno in grado di utilizzare questi metodi in modo appropriato, fluente e interdisciplinare, e saranno quindi in grado di lavorare su commesse e su progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti e sistemi industriali meccanici e meccatronici.

Gli iscritti al corso di Laurea in Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa provengono per 37,3 dalla provincia mentre il 54,0 dalle province limitrofe.

Gli iscritti al corso di Laurea in Ingegneria elettronica e delle Telecomunicazioni provengono per 43,6 dalla provincia mentre il 44,6 dalle province limitrofe; per gli iscritti alla laurea magistrale in Ingegneria Delle Telecomunicazioni il 50,5% provengono dall'università di Trento ma un 35,9% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

Per il corso di laurea in Ingegneria Industriale il 42,8 proviene dalla provincia mentre il 47,5 dalle province limitrofe; per gli iscritti alla laurea magistrale in Ingegneria dei Materiali il 47,8% provengono dall'università di Trento ma un 34,4% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

per gli iscritti alla laurea magistrale in Ingegneria Meccatronica il 71,8% provengono dall'università di Trento mentre il 19,4% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi occupazionali tipici dei laureati in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni e in Ingegneria delle Telecomunicazioni sono pertinenti sia ai settori operativi aziendali, sia ai centri di ricerca e sviluppo di: imprese di progettazione, sviluppo, ingegnerizzazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici; imprese di progettazione, sviluppo, ingegnerizzazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi e infrastrutture per l'acquisizione e la trasmissione delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche; imprese manifatturiere, aziende agro-alimentari, aziende operanti in ambito civile, settori di amministrazioni pubbliche e imprese di servizi in cui sono utilizzati sistemi e infrastrutture per l'acquisizione, il trattamento, l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione (dati, voce e immagini); industrie per l'automazione e la robotica, aziende manifatturiere che utilizzano sistemi e impianti per l'automazione di processo; aziende di settori diversi, che necessitano di competenze per lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi elettronici e servizi di telecomunicazione a supporto dell'organizzazione interna, della produzione e della commercializzazione; imprese pubbliche e private di servizi di telecomunicazione e telerilevamento terrestri o spaziali; aziende operanti nei settori della telematica e della multimedialità in rete, quali ad esempio servizi Internet, telemedicina e telesorveglianza.

I laureati nel Corso di studio e Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa trovano impiego in imprese produttrici di beni o di servizi o nella Pubblica Amministrazione. In particolare, nelle aziende produttrici di beni possono curare l'organizzazione interna ed i rapporti con la clientela nei progetti di sviluppo e di personalizzazione dei sistemi. Nelle società di servizi e nell'area pubblica, possono ricoprire ruoli che comprendono in via elettiva la gestione delle interazioni tra i processi aziendali e i sistemi informativi. Aree di impiego importanti riguardano inoltre i settori dei servizi telematici, dei servizi di web e della new economy.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i principali sbocchi occupazionali della laurea in Ingegneria Industriale sono: le aziende per la produzione e la trasformazione dei materiali metallici, polimerici, ceramici, vetrosi e compositi, per applicazioni nei campi chimico, meccanico, elettrico, elettronico, delle telecomunicazioni, dell'energia, dell'edilizia, dei trasporti, biomedico, ambientale e dei beni culturali; i laboratori industriali e i centri di ricerca e sviluppo di aziende ed enti pubblici e privati; le aziende meccaniche ed elettromeccaniche, per la conversione dell'energia, per l'automazione e la robotica, per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale Ingegneria dei Materiali sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso: industrie chimiche, alimentari, farmaceutiche e di processo; aziende di produzione, trasformazione, trasporto e conservazione di sostanze e materiali; laboratori industriali; strutture tecniche della pubblica amministrazione deputate al governo dell'ambiente e della sicurezza.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale in Ingegneria Meccatronica sono quelli dell'innovazione di prodotto e di sistemi di produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione di progetti innovativi e sistemi produttivi, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi sia nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso industrie meccaniche, elettromeccaniche e meccatroniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, industrie biomedicali, industrie alimentari, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 09 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione" dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

*Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 09 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 09 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

Documenti allegati:

- Allegato 8: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Punti di forza*

*I Corsi di studio dimostrano una buona attrattività per l'elevata percentuale di studenti da fuori regione (province limitrofe);*

*Punti di debolezza:*

*Dall'analisi dei dati sulla valutazione didattica si evince che gli studenti segnalano a le conoscenze preliminari non sono sufficienti per la per la comprensione dei corsi e quindi una carenza di basi e un eccesso di sforzo relativamente ai crediti. Un problema correlato è evidenziato dal fatto che il suggerimento più frequente è quello di fornire più nozioni di base. Gli studenti lamentano inoltre la qualità del materiale fornito per l'esame e non sono soddisfatti del materiale didattico fornito.*

*Si ha una tendenza ad avere un abbandono alto tra il primo ed il II anno. Dall'analisi delle schede di riesame questo problema è stato preso in esame e si stanno facendo azioni correttive.*

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 10 - Scienza dell'antichità, filologico - letterarie e storico -artistiche"

Corsi di Studi:

- "BENI CULTURALI" [id=1509435]
- "Studi storici e filologico-letterari" [id=1510103]
- "Lingue moderne" [id=1510093]
- "Filologia e critica letteraria" [id=1510124]
- "Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria" [id=1510109]
- "Conservazione e gestione dei Beni culturali" [id=1513598]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione delle parti sociali è avvenuta nel 2009. Si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.*

*Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come negativo. Ritiene indispensabile e urgente l'avvio di una riflessione, sugli aspetti appena menzionati, sia da parte di quanti sono competenti a determinare l'offerta formativa, sia da parte dei vari soggetti coinvolti nel sistema di AQ.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati "Area 10 - Scienza dell'antichità, filologico - letterarie e storico -artistiche" dai dati AlmaLaurea (che risultano per Facoltà di Lettere) risulta che il 49,4% dei laureati triennali ed il 63,9 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea triennale lavorano. In particolare si rileva che il 71,1% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 38% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico.*

*Il Corso di Laurea in Beni Culturali intende fornire una preparazione di base, teorica e pratica, nel campo della gestione e valorizzazione dei Beni Culturali, allo scopo di formare validi operatori in grado di utilizzare con efficacia gli strumenti della conoscenza e della comunicazione, e di rispondere con competenza alle richieste provenienti da settori in continua espansione, con grande attenzione al settore delle nuove tecnologie applicate. Particolare risalto viene dato alla realtà trentina e al più ampio contesto europeo d'area alpina, senza trascurare gli importanti rapporti internazionali intrattenuti da docenti e studenti a livello di didattica e di ricerca.*

*Il Corso di "Studi storici e filologico-letterari" si colloca all'interno della tradizione di studi fondata sull'interazione dei saperi storici e filologico-letterari, in una prospettiva nella quale la filologia si radichi nella dimensione diacronica, e lo studio della civiltà faccia riferimento alla valutazione linguistica, critica e filologica di testi e documenti. Il Corso mira quindi a fornire una formazione sistematica e articolata, che investendo l'intero campo della cultura umanistica, anche in riferimento alle sue radici classiche e romanze, garantisca la capacità di accostarsi direttamente, in modo critico e consapevole, alle fonti originali, delle varie epoche e tipologie.*

*Nel percorso formativo del corso di Lingue moderne si distinguono due fasi: una prima fase di acquisizione e consolidamento delle competenze negli ambiti della linguistica teorica e della lingua italiana (scritta e orale), delle lingue e delle culture di studio, e dei principali strumenti informatici e metodologici; una seconda fase di acquisizione di competenze nella comunicazione, nell'analisi e produzione di testi scritti e orali e nelle abilità traduttive*

sia di carattere linguistico-letterario improntato all'approfondimento di strumenti metodologici relativi agli ambiti storico-culturali e filologico-letterari, compreso l'avviamento alla traduzione letteraria, sia relativo alla mediazione interlinguistica negli ambiti delle imprese e del turismo.

La Laurea Magistrale in Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria si pone come obiettivo la conoscenza specialistica di due lingue e delle rispettive letterature al fine di approfondire sia le relazioni fra le diverse tradizioni culturali, sia lo studio del testo letterario, nei suoi aspetti tanto tematici quanto formali, mediante le metodologie della linguistica, della filologia e della critica letteraria.

La Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione Dei Beni Culturali ha l'obiettivo di preparare ricercatori, tecnici, manager e funzionari con competenze integrate nei settori della storia dell'arte e dell'archeologia. I laureati dovranno pertanto essere esperti nel campo della metodologia della ricerca archeologica e storica, con abilità nei settori della gestione e della conservazione del patrimonio artistico, documentario, musicale e dello spettacolo, con competenze organizzative nell'ambito dei beni culturali.

I laureati dovranno quindi coniugare la conoscenza delle metodologie teoriche e pratiche relative ai settori archeologico e storico-artistico (ivi comprese nozioni informatiche e di gestione e valorizzazione di beni artistici, documentari e musicali) con le competenze di progettazione, di promozione e di gestione dei beni culturali nelle singole realtà locali, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali.

Il corso di studi è interclasse (LM-2, LM-89). Il piano di studi comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'analisi, della ricerca, della promozione, comunicazione e gestione dei prodotti culturali, connettendo i vari saperi specialistici (culturali, tecnici e giuridici) all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli iscritti al corso di Laurea in Beni Culturali provengono per 64,13 dalla provincia mentre il 30,1 dalle province limitrofe.

Gli iscritti al corso di Laurea in Studi storici e filologico-letterari provengono per 58,8 dalla provincia mentre il 29,7 dalle province limitrofe;

Gli iscritti al corso di Laurea in Lingue moderne il 50,1% provengono dalla provincia mentre il 42,7 dalle province limitrofe;

per gli iscritti alla laurea magistrale in Filologia e critica il 72,5% provengono dall'università di Trento mentre un 9,2% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

Il 61,5% degli iscritti alla laurea magistrale in Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria provengono dall'università di Trento e un 7,7% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

Il 76,6% degli iscritti alla laurea magistrale in Conservazione e Gestione Dei Beni Culturali provengono dall'università di Trento.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Beni Culturali potranno operare presso enti e istituzioni specifiche come biblioteche musicali (o con fondi musicali), audiotecche, cinetecche, archivi, musei (teatrali, di strumenti musicali, generali con beni di interesse musicale o teatrale), nonché presso aziende, teatri, orchestre e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e della valorizzazione dei beni culturali.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Studi storici e filologico-letterari, grazie alle competenze culturali, comunicative e relazionali, nonché alle capacità critiche e interpretative che promuove, potranno operare negli ambiti dell'amministrazione, della gestione delle risorse umane, della comunicazione e della divulgazione culturali, anche nei settori editoriale, museale e bibliotecario.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Lingue moderne potranno operare negli ambiti dell'interculturalità e delle relazioni interlinguistiche, quali: servizi culturali presso istituti di cultura, istituti di ricerca, organismi locali, nazionali e internazionali; giornalismo di carattere culturale e attività nel settore della divulgazione; editoria; agenzie di traduzione; imprese e attività commerciali nel settore delle relazioni con l'estero; turismo culturale e convegni scientifici e professionali; intermediazione culturale in ambito europeo ed extra-europeo; attività di traduzione; insegnamento in strutture private; cultori in discipline linguistiche, letterarie e documentali; corrispondenti in lingue estere ed assimilati; agente di viaggio; assistente al turismo; operatore dell'impresa turistica; addetto alle relazioni commerciali con l'estero.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi professionali previsti per i laureati in Filologia e critica letteraria sono nei seguenti ambiti:

Insegnamento nella scuola: i laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta espletato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Editoria: le competenze linguistiche, filologiche e letterarie acquisite nel corso del biennio permettono ai nostri laureati di svolgere funzioni di redattore e di curatore. Giornalismo e comunicazione: il corso può offrire la preparazione di base per intraprendere il percorso per la professione giornalistica. Agenzie di comunicazione e pubblicità. Enti pubblici e privati finalizzati alla promozione e diffusione delle attività culturali.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi professionali previsti per i laureati nel corso di Laurea Magistrale in letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria sono nei seguenti ambiti: Insegnamento: nonostante non rappresenti più l'unico sbocco professionale per i laureati in materie umanistiche, la scuola, una volta assolti gli obblighi formativi previsti dalle leggi vigenti, continua ad essere un ambito in cui le competenze dei nostri laureati trovano un'adeguata valorizzazione. Editoria: le competenze linguistiche e letterarie acquisite nel corso del biennio permetteranno ai nostri laureati di svolgere funzioni di redattore e di curatore. Giornalismo e/o centri di comunicazione intermediale nei quali sia richiesta una competenza linguistica e interculturale. Enti pubblici e privati, quali: Istituti di cooperazione internazionale, di promozione e coordinamento delle attività culturali e dell'internazionalizzazione. Pubblica amministrazione. Istituzioni culturali italiane all'estero, archivi, biblioteche, centri e fondazioni culturali, fondazioni, redazioni scientifiche. Promozione, organizzazione e responsabilità primaria nell'ambito della formazione. Turismo culturale e organizzazione di convegni. Intermediazione culturale. Attività di traduzione, letteraria e non, in settori pubblici e privati o free-lance.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi professionali previsti per i laureati nel corso in Conservazione e Gestione Dei Beni Culturali sono presso Enti locali ovvero aziende, società, cooperative e organizzazioni anche private operanti nel campo dei beni culturali. I laureati potranno altresì operare presso enti e istituzioni specifiche come biblioteche, audiotecche, cinetecche, fonotecche, archivi, musei, nonché presso aziende, teatri, orchestre e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e della valorizzazione dei beni culturali. I laureati potranno inoltre offrire consulenze specialistiche nei settori dell'industria culturale, della comunicazione, dello spettacolo e del marketing, e dell'organizzazione turistica. I laureati possono prevedere come occupazione futura anche l'insegnamento nella scuola, una volta completato il percorso di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Potranno inoltre accedere a dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento e borse di studio post-lauream per l'eventuale inserimento nella carriera universitaria o in enti di ricerca.

Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

*Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 10 - Scienza dell'antichità, filologico - letterarie e storico - artistiche" dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.*

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

*Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 10 - Scienza dell'antichità, filologico - letterarie e storico - artistiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 10 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

Documenti allegati:

- Allegato 9: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di debolezza:

*I due problemi che si ritengono di maggiore rilievo sono quello della numerosità degli abbandoni precoci (tra I e II anno di corso) e quello della durata media delle carriere degli studenti.*

*Per entrambi i punti si sono attuate azioni correttive e si potranno valutare gli esiti nel prossimo riesame.*

*Altro punto critico riguarda l'organizzazione dei singoli insegnamenti, alla composizione degli orari delle lezioni e alla calendarizzazione degli esami. A questo problema si è cercato di porre rimedio evitando eccessive concentrazioni o sovrapposizioni.*

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche"

Corsi di Studi:

- "FILOSOFIA" [id=1510092]
- "Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva" [id=1510113]
- "Mediazione linguistica, turismo e culture" [id=1510096]
- "Psicologia" [id=1510134]
- "Cognitive Science - Scienze Cognitive" [id=1510136]
- "Filosofia e linguaggi della modernità" [id=1510097]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione delle parti sociali per Filosofia, Mediazione linguistica, turismo e culture e Filosofia e linguaggi della modernità è avvenuta nel 2009. Si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.*

*Dalla Consultazione in Psicologia e Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva emerge una condivisione delle finalità e degli obiettivi di preparazione professionale del percorso formativo.*

*Nel gennaio 2009 si è effettuata la consultazione delle parti sociali per il corso in Cognitive Science - Scienze Cognitive si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni*

*Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come negativo. Ritiene indispensabile e urgente l'avvio di una riflessione, sugli aspetti appena menzionati, sia da parte di quanti sono competenti a determinare l'offerta formativa, sia da parte dei vari soggetti coinvolti nel sistema di AQ.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati "Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche" dai dati AlmaLaurea (che per la Facoltà di Lettere comprende i corsi di Filosofia, filosofia e linguaggi della modernità e mediazione linguistica, turismo e culture) risulta che il 49,4% dei laureati triennali ed il 63,9 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea lavorano. In particolare si rileva che il 71,1% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 38% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico.*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati "Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche" dai dati AlmaLaurea (che per la Facoltà di Psicologia comprende i corsi di psicologia, Cognitive Science - Scienze Cognitive e Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva) risulta che il 48,9% dei laureati triennali ed il 42,6 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea lavorano. In particolare si rileva che il 68,2% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 38,5% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico*

*Il corso di laurea in Filosofia ha l'obiettivo di formare persone in grado di acquisire una adeguata familiarità con le differenti articolazioni della ricerca filosofica in ambito teoretico, etico, religioso, politico, estetico, linguistico, logico ed epistemologico, nonché di una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico dall'antichità ai nostri giorni. Il corso intende dare ampio spazio alla conoscenza dei classici del pensiero filosofico. Lo studio di tali testi sarà finalizzato all'acquisizione non solo dei contenuti, ma anche degli strumenti concettuali, filologici e storici che ne facciano cogliere la specificità interna e il contesto.*

*Il corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva vuole creare una figura professionale con competenze di natura tecnico-operativa nell'ambito della psicologia e dell'ergonomia cognitiva, congruente con le conoscenze e competenze richieste per la sezione B dell'Albo degli Psicologi. Tale figura opererà in diversi ambienti di lavoro nei quali siano richieste competenze psicologiche. In particolare, potrà fornire un supporto teorico-tecnico per la costruzione dei siti web o interfacce uomo-macchina su base ergonomica e per la loro valutazione rispetto alle differenze individuali e agli stili cognitivo-decisionali degli utenti. Inoltre potrà avere un ruolo nelle organizzazioni lavorative al fine di migliorare la comunicazione tra individui e tra gruppi, o allo scopo di orientare la scelta o la riqualificazione professionale. Infine potrà avere un ruolo tecnico all'interno di contesti clinici per ciò che riguarda la caratterizzazione del quadro delle capacità cognitive sia di individui affetti da patologie sia esenti.*

*Il Corso di Laurea Magistrale in Mediazione linguistica, turismo e culture si propone di formare una figura professionale in ambito turistico capace di gestire i processi di comunicazione e interazione offline e online tra le organizzazioni turistiche e culturali territoriali e il mercato turistico internazionale. Tale figura integra una solida preparazione linguistica e culturale con specifiche conoscenze teoriche e pratiche di natura economica, geografica, sociologica e informatica.*

*Il corso di laurea magistrale in Psicologia è finalizzato all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche avanzate nell'ambito delle discipline psicologiche, focalizzando l'intervento didattico e le altre attività formative principalmente sull'apprendimento dei diversi ambiti disciplinari dalla neuropsicologia alla psicologia sociale e delle organizzazioni, con particolare attenzione agli aspetti metodologici, progettuali, di intervento e consulenza psicologica e psicosociale.*

*Il corso di laurea magistrale in Cognitive Science è finalizzato all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche avanzate nell'ambito delle scienze cognitive attraverso un approccio interdisciplinare allo studio del sistema mente-cervello e dell'interazione uomo-macchina. La prospettiva adottata è quella dell'approccio interdisciplinare, che integra gli approcci biologico, tecnologico e cognitivo, con lo scopo di permettere una migliore comprensione dell'agire umano, focalizzando l'intervento didattico e le altre attività formative principalmente sulla neuropsicologia cognitiva e sugli aspetti ergonomici dell'interazione uomo-macchina.*

*Il corso di Laurea Magistrale in "Filosofia e linguaggi della modernità" si pone due obiettivi: da un lato, il perfezionamento della conoscenza della storia del pensiero filosofico dall'antichità ai giorni nostri, anche nelle sue articolazioni più specifiche e nelle sue relazioni con la tradizione del pensiero scientifico e religioso; dall'altro, il perfezionamento della conoscenza dei diversi aspetti della ricerca filosofica in ambito teoretico, etico, religioso, politico, estetico, linguistico, logico ed epistemologico, con particolare riguardo agli sviluppi più recenti del dibattito filosofico. Ampio spazio sarà dato allo studio approfondito dei testi appartenenti alla tradizione filosofica e di quelli propri della tradizione storico-filosofica ed ermeneutica, così come allo studio approfondito delle singole forme della ricerca filosofica e all'acquisizione di competenze analitiche, logico-argomentative e di valutazione critica finalizzate a ottenere un'avanzata autonomia di riflessione e di discussione su temi filosofici in ambito sia storico che teoretico.*

*Gli iscritti al corso di Laurea in Filosofia provengono per 53,4 dalla provincia mentre il 31,9 dalle province limitrofe.*

*Gli iscritti al corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva provengono per 37,9 dalla provincia mentre il 46,0 dalle province limitrofe;*

*Il 60,8% degli iscritti alla laurea magistrale in Mediazione linguistica, turismo e culture provengono dall'università di Trento;*

*Il 49,1 degli iscritti alla laurea magistrale in Psicologia provengono dall'università di Trento;*

*Il 12,5% degli iscritti alla laurea magistrale in Cognitive Science - Scienze Cognitive provengono dall'università di Trento e un 44,4% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;*

*Il 72,2% degli iscritti alla laurea magistrale in Filosofia e linguaggi della modernità provengono dall'università di Trento.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi professionali previsti per i laureati nel corso in Filosofia sono presso associazioni pubbliche e del privato sociale (non-profit); editoria e giornalismo; biblioteche; aziende di promozione turistica e del territorio; centri per il dialogo interreligioso e interculturale; imprese private per la selezione e gestione del personale.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli esiti professionali per i laureati in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva sono: effettuare ricerche complesse di informazioni utilizzando la rete, eseguire sondaggi e indagini di mercato mediante questionari web-assistiti; coadiuvare gli esperti nella costruzione di siti e pagine web e materiali multimediali compatibili con le capacità rappresentazionali e le euristiche di esplorazione degli individui o anche in riferimento a gruppi con specifiche necessità (anziani, portatori di handicap, ecc.); concorrere alla elaborazione e applicazione dei test di usabilità delle pagine web e delle altre forme di interazione in ambiente internet; risoluzione di problemi di interazione tra singoli o tra gruppi indagando gli aspetti linguistici e/o visivi critici della comunicazione; utilizzazione di strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale o per la riqualificazione professionale.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal Corso di Laurea magistrale in Mediazione linguistica, turismo e culture sono in aziende turistiche del ricettivo alberghiero, dell'incoming, e dell'intermediazione con funzioni di responsabilità nell'ambito della comunicazione; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici rivolti al mercato internazionale; in imprese cooperative e consorzi del turismo nei paesi in via di sviluppo; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di informazione, comunicazione e accoglienza, nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno inoltre svolgere attività di consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità sui temi della comunicazione e della mediazione culturale.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi occupazionali per i laureati in Psicologia sono: la libera professione, agenzie di consulenza, agenzie per la formazione - amministrazioni pubbliche e private, ASL, ospedali, centri di cura, istituzioni scolastiche, laboratori di ricerca, IRCCS.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi occupazionali per i laureati in Cognitive Science - Scienze Cognitive sono orientati alla professione di Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati. Il corso fornisce inoltre una preparazione specialistica mirata a svolgere studi ulteriori nell'ambito di dottorati di ricerca.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati in Filosofia e linguaggi della modernità sono nell'ambito dell'insegnamento, nell'ambito dei molteplici processi della comunicazione, della formazione culturale e della gestione dell'informazione, nell'editoria tradizionale e multimediale, nel giornalismo, nelle attività organizzative e progettuali di enti pubblici e privati, nella pubblica amministrazione, nelle biblioteche, nelle librerie, nelle aziende, nelle strutture produttive e di ricerca, nei musei e nelle istituzioni preposte al dialogo interculturale e interreligioso. Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;*

*Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche" dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.*

*Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 11 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

*Documenti allegati:*

- Allegato 10: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Punti di debolezza:*

*I corsi di laurea non hanno una grande attrattività verso le province limitrofe anche se una buona percentuale viene da fuori provincia.*

*Altro punto critico riguarda l'organizzazione dei singoli insegnamenti, alla composizione degli orari delle lezioni e alla calendarizzazione degli esami. A questo problema si è cercato di porre rimedio evitando eccessive concentrazioni o sovrapposizioni*

## **Gruppo omogeneo di CdS: "Area 12 - Scienze Giuridiche"**

Corsi di Studi:

- "GIURISPRUDENZA" [id=1510122]

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*La Facoltà di Giurisprudenza ha avuto incontri informali con gli ordini professionali (avvocati, notai, magistrati) al fine di verificare le loro esigenze formative ai fini di una migliore programmazione didattica. La Facoltà, nell'organo del Comitato paritetico per la didattica, si propone di organizzare incontri e brainstorming con professionisti al fine di approfondire, da un lato, le specifiche esigenze di tali ordini professionali in termini di skills dei laureati medesimi e, dall'altro, le loro condizioni lavorative. Obiettivo che si pone è di individuare in modo mirato gli strumenti in grado di migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati nelle realtà professionali classiche (avvocatura, notariato, pubblica amministrazione ecc.) ed emergenti (ad es. giuristi d'impresa) nonché le loro prospettive di carriera.*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati "Area 12 - Scienze Giuridiche" dai dati AlmaLaurea (che sono per Facoltà) risulta che l'85,3% dei laureati a ciclo unico ad un anno dalla laurea lavorano e di questi l'86,4% sono occupati nel settore privato.*

*L'obiettivo della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è l'acquisizione da parte degli studenti del "metodo" giuridico, di capacità per la risoluzione di problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo, di conoscenze avanzate relative alla formazione culturale del giurista, anche attraverso lo studio e l'approfondimento di specifici istituti o settori.*

*L'obiettivo che il corso di laurea in Giurisprudenza si propone, è quello di consentire ai laureati di acquisire una formazione giuridica di livello avanzato, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato), per i concorsi per la dirigenza nell'amministrazione pubblica italiana, comunitaria, internazionale (giurista europeo) e per la diplomazia, nonché per l'esercizio di varie professioni nel settore privato e nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. In tutti gli ambiti scientifico-disciplinari che compongono la classe è fornita la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché gli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista. Gli iscritti al corso di Laurea in Giurisprudenza provengono per 64,13 dalla provincia mentre il 30,1 dalle province limitrofe.*

*Secondo quanto scritto nella scheda SUA le competenze del laureato in giurisprudenza consentono inoltre l'accesso a numerosi ambiti professionali, quali imprese commerciali e industriali; mondo della cooperazione; settore bancario, finanziario ed assicurativo; strutture di servizi e consulenza; giornalismo; nuova imprenditoria legata anche alle tecnologie informatiche applicate alle scienze giuridiche (nel settore bancario-borsistico, nel settore del commercio elettronico, gestione di banche-dati giuridiche on line, etc.); l'accesso ai concorsi nelle amministrazioni pubbliche locali (Comune, Provincia, Regione) e nazionali, nella Comunità Europea e negli organismi internazionali.*

*Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;*

*Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 12 - Scienze Giuridiche" dispongono dei docenti di riferimento. Non si*

riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 12 - Scienze Giuridiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 12 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza:

Dall'analisi del documento di Riesame i dati mostrano una tendenza alla crescita degli immatricolati.

Dai dati AlmaLaurea si rileva come gli studenti siano soddisfatti del corso di laurea.

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche"

Corsi di Studi:

- "Amministrazione Aziendale e Diritto" [id=1510111]
- "Gestione Aziendale" [id=1510110]
- "Economia e Management" [id=1510116]
- "FINANZA" [id=1510125]
- "Economics - Economia" [id=1510137]
- "Economia e Legislazione d'Impresa" [id=1510141]
- "Innovation Management - Management dell'innovazione" [id=1510140]
- "International Management - Management Internazionale" [id=1510138]
- "Management " [id=1510139]
- "Management " [id=1510142]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nel gennaio 2008 si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni. Molti dei presenti hanno sottolineato l'importanza della formazione linguistica e di un apprendimento linguistico "sul campo" anche per gli studenti triennali. Molta attenzione è stata dedicata alla LM in International Management e ai suoi obiettivi, condividendo l'opportunità di allargare l'ambito di intervento della formazione portando i processi di internazionalizzazione al massimo sviluppo possibile.

Nel novembre 2009 si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni per discutere le lauree magistrali in Finanza, Economics - Economia, Economia e Legislazione d'Impresa, Innovation Management.

Il Nucleo di Valutazione rileva questo fattore come negativo. Ritiene indispensabile e urgente l'avvio di una riflessione, sugli aspetti appena menzionati, sia da parte di quanti sono competenti a determinare l'offerta formativa, sia da parte dei vari soggetti coinvolti nel sistema di AQ.

La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.

Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti

Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati, ad un anno dalla laurea, dell'area 13 Scienze Economiche e Statistiche " dai dati AlmaLaurea (che risultano ancora per facoltà) risulta che il 40,3% dei laureati triennali ed il 72,7 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea triennale lavorano. In particolare si rileva che l'impiego dominante, sia per i laureati triennali che per quelli magistrali, è il settore privato rispettivamente il 77,6 e l'86.

L'obiettivo principale del corso di laurea in Amministrazione aziendale e Diritto è di formare laureati che, attraverso una stretta integrazione delle conoscenze nell'ambito dell'economia, dell'amministrazione aziendale e del diritto, siano in grado di operare sia in qualità di professionisti esterni (nell'ambito di professioni economico-giuridiche regolate e non regolate), sia in qualità di funzionari nel settore pubblico o di dipendenti/dirigenti nel settore privato. In particolare, la formazione in ambito economico si concentra sulle principali nozioni teorico-applicative e sugli strumenti matematico-statistici. La formazione nell'ambito dell'amministrazione aziendale si concentra sugli aspetti di contabilità, di gestione dei costi e di finanza aziendale. La formazione giuridica include aspetti di diritto commerciale, tributario e amministrativo. A seconda dell'orientamento scelto dagli studenti, è possibile approfondire le conoscenze sul versante delle professioni private o delle professioni pubbliche.

Il Corso di laurea in Gestione Aziendale si propone di formare operatori in grado di comprendere, gestire e migliorare i processi attraverso i quali le aziende producono valore, trasformando efficientemente i fattori produttivi in beni e servizi che rispondono ai bisogni dei consumatori o degli utenti. Per sviluppare tali capacità, i laureati in Gestione Aziendale apprendono gli strumenti di rilevazione e analisi e i modelli decisionali tipici delle discipline manageriali e sono guidati alla loro applicazione anche avvalendosi di metodologie matematiche e statistiche e di strumenti informatici appropriati. Essi sanno inoltre cogliere i nessi tra l'azienda ed il contesto economico e normativo, grazie all'acquisizione degli strumenti interpretativi fondamentali

dell'economia e del diritto.

Il Corso di Laurea in Economia e Management ha l'obiettivo di offrire una solida preparazione metodologica di base nelle scienze economiche e manageriali che metta lo studente in grado di padroneggiare in maniera corretta e aggiornata l'analisi economica al livello sia di sistemi paese, sia delle imprese, con una particolare attenzione alle crescenti interrelazioni tra i due ambiti. Il laureato in Economia e Management sarà in grado di affrontare direttamente e con autonomia compiti e problemi decisionali nei diversi ambiti impiegando con competenza strumenti aggiornati di analisi, misurazione e previsione. Il Corso di Laurea in Economia e Management si prefigge inoltre di fornire una formazione aperta all'apprendimento costante e all'innovazione, che permetta al laureato di accedere successivamente, nel corso della propria professione o ulteriore formazione, alle più aggiornate acquisizioni in materia. Il corso di studio in Economia e Management è un corso ad esclusivo indirizzo "metodologico" e pertanto è fortemente improntato a fornire solide e approfondite conoscenze di base nelle discipline di riferimento e strumenti di analisi, logico-quantitativi. A questo scopo si dà particolare spazio all'acquisizione di strumenti matematici e statistici con una particolare attenzione agli aspetti inferenziali della statistica.

La laurea magistrale in Finanza (classe LM-16) si propone di formare una figura polivalente in grado di operare a contatto con mercati finanziari sempre più complessi e concorrenziali, fornendo un insieme organico di conoscenze economiche, gestionali, quantitative e giuridiche.

Scopo del corso di Laurea Magistrale in Economics è formare economisti forniti di una solida preparazione secondo standard europei e internazionali seguendo un approccio tipico dell'economia comportamentale e dell'economia delle istituzioni, che riflette la trasformazione della teoria economica assiomatica in una scienza comportamentale. Il laureato magistrale in Economics acquisirà una conoscenza avanzata in economia teorica e applicata e nell'analisi dei comportamenti e delle decisioni economiche individuali e collettive, la padronanza dei metodi quantitativi avanzati per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici, i fondamenti dell'economia del benessere e delle scelte pubbliche, la conoscenza dei modelli alternativi di impresa e di corporate governance, la conoscenza della dimensione storica, istituzionale ed etica dei sistemi economici e gli elementi fondamentali delle discipline giuridiche rivolte alla regolazione dei mercati e delle forme di organizzazione economica.

Scopo del corso di laurea magistrale in International Management è di formare persone in grado di assumere decisioni strategiche e operative di alta complessità in imprese operanti in mercati internazionali. Il laureato magistrale in International Management maturerà nel corso di studi una formazione multidisciplinare fortemente orientata al decision-making. Il suo background sarà caratterizzato da tre capisaldi: una buona capacità analitica rispetto ai mercati e alle istituzioni che li regolano, una solida capacità di impiego di strumenti per la previsione e l'analisi quantitativa di dati aziendali, la capacità di rapportarsi a contesti culturali e istituzionali diversi.

Scopo del corso di laurea magistrale in Management è di preparare laureati qualificati con una forte competenza nella gestione delle aziende, per imprese, nazionali e multinazionali, organizzazioni senza scopo di lucro, enti e amministrazioni pubbliche operanti in diversi settori. E' obiettivo della laurea magistrale formare figure professionali in grado di gestire le principali funzioni aziendali, nei diversi contesti di riferimento, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e delle conoscenze applicative e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative.

Il corso di laurea magistrale in Innovation Management ha l'obiettivo di fornire i saperi avanzati e le competenze manageriali ed economiche necessarie per comprendere, gestire e valorizzare i processi di innovazione in senso lato: innovazione tecnologica, innovazione organizzativa, dei servizi (con riferimento ai recenti approcci multidisciplinari della service science ed al service management innovation), ai fini di rafforzare la posizione competitiva dell'impresa e di sistemi di imprese, così come l'efficacia/efficienza di organizzazioni non profit.

Il corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'impresa ha l'obiettivo di fornire i saperi avanzati e le competenze professionali necessarie allo svolgimento della professione del dottore commercialista e delle altre professioni che comportano ruoli di responsabilità nel campo dell'amministrazione delle aziende private e pubbliche. Il corso di studio si propone di fornire ai laureati un solido bagaglio di conoscenze in campo giuridico, contabile, amministrativo integrando, attraverso apposite modalità didattiche, saperi teorici e capacità applicative. Il laureato magistrale in Economia e Legislazione d'impresa avrà acquisito le competenze necessarie per presidiare processi di gestione amministrativa e giuridica delle aziende private, pubbliche, con o senza scopo di lucro.

La laurea magistrale in Management si propone di preparare laureati qualificati con una forte competenza nella gestione delle aziende, per imprese, nazionali e multinazionali, organizzazioni senza scopo di lucro, enti e amministrazioni pubbliche operanti in diversi settori. E' obiettivo della laurea magistrale formare figure professionali in grado di gestire le principali funzioni aziendali, nei diversi contesti di riferimento, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e delle conoscenze applicative e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative.

Gli iscritti al corso di Laurea in Amministrazione Aziendale e Diritto provengono per 49,3 dalla provincia mentre il 38,9 dalle province limitrofe.

Gli iscritti al corso di Laurea in Gestione Aziendale provengono per 60,0 dalla provincia mentre il 31,5 dalle province limitrofe;

Gli iscritti al corso di Laurea in Economia e Management il 34,2% provengono dalla provincia mentre il 44,5 dalle province limitrofe;

Per gli iscritti alla laurea magistrale in Finanza il 71,4% provengono dall'università di Trento;

Il 16,0% degli iscritti alla laurea magistrale in Economics - Economia provengono dall'università di Trento e un 52,0% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

Il 79,6% degli iscritti alla laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa provengono dall'università di Trento.

Il 23,3% degli iscritti alla laurea magistrale Innovation Management - Management dell'innovazione provengono dall'università di Trento e un 46,7% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero

Il 19,5% degli iscritti alla laurea magistrale International Management - Management Internazionale provengono dall'università di Trento e un 53,7% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero

Il 59,1% degli iscritti alla laurea magistrale Management provengono dall'università di Trento.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Gestione aziendale potranno indirizzarsi verso la carriera manageriale in organizzazioni economiche operanti in svariati settori, quali principalmente imprese industriali e commerciali, società di servizi, istituzioni finanziarie, enti pubblici e non profit.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Amministrazione Aziendale e Diritto possono accedere all'abilitazione all'esercizio della professione del Commercialista al livello B dell'Albo professionale o, in ogni caso, conseguire la preparazione propedeutica al completamento del percorso formativo nella specifica laurea magistrale finalizzata all'iscrizione al livello A del predetto Albo; collocarsi in imprese e organizzazioni senza scopo di lucro in qualità di funzionari con compiti di

responsabilità economico-finanziaria, contabile e amministrativa; collocarsi nelle amministrazioni pubbliche come funzionari, con compiti di ampio spettro nel campo della gestione e dell'amministrazione.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Economia e Management trovano occupazione in Aziende industriali e commerciali, Banche ed

assicurazioni, nella Pubblica Amministrazione, Uffici Studi, Studi professionali e Cooperative.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in Finanza sono collocabili sia in ambito privato che pubblico, con un profilo prevalentemente finanziario-gestionale oppure economico generale. La collocazione tipica d'ingresso del laureato magistrale in Finanza è in posizione di responsabilità operative o direttive di settore presso: intermediari finanziari (banche, SGR, compagnie di assicurazioni); imprese industriali e di servizi; uffici studi.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in Economics - Economia possono trovare occupazione presso un ampio ventaglio di soggetti quali organismi internazionali, università e istituti di ricerca pubblici e privati, società di consulenza, imprese private, istituti bancari e finanziari, organizzazioni non profit, pubbliche amministrazioni (sia in Italia che in altri Paesi, anche in via di sviluppo, specie nei settori maggiormente innovativi), autorità di regolazione comunitarie, nazionali e locali, associazioni sindacali, stampa economica.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in International management Management internazionale possono trovare occupazione in attività manageriali con particolare riferimento alle aree di produzione, commerciali, amministrative e finanziarie in imprese impegnate sui mercati internazionali; all'esercizio di attività di impresa in particolare nel settore industriale, con particolare riferimento alle imprese impegnate sui mercati internazionali; all'attività professionali come esperto di responsabilità elevata e consulente, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, organizzazione aziendale, organizzazione del lavoro in contesti multiculturali e gestione della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in Management - EMBS hanno come sbocchi occupazionali aziende, nazionali e multinazionali, operanti in mercati internazionali, organizzazioni senza scopo di lucro, in particolare se operanti a livello internazionale. Anche la libera professione, nell'ambito della consulenza, è un possibile sbocco occupazionale. posizioni professionali in azienda o nella consulenza aziendale, rivolti a tutti i settori produttivi, con specifico riferimento a: posizioni di rilevanza manageriale di tipo funzionale (con particolare riferimento al marketing,) in organizzazioni di piccole, medie e grandi dimensioni, inseriti in percorsi di rapida crescita professionale, ovvero a diretto supporto al vertice; consulenti autonomi o nell'ambito di aziende operanti nello specifico settore della consulenza aziendale di varia natura, con prospettiva di accesso alle posizioni di vertice; imprenditori autonomi nei diversi settori dell'economia.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in Innovation Management - Management dell'innovazione MAIN sono preparati per affrontare carriere in ambiti orientati all'innovazione e alla conoscenza (knowledge intensive): in grandi imprese manifatturiere o dei servizi; in piccole e medie imprese per le quali l'innovazione rappresenta un fattore di vantaggio competitivo; in società di consulenza; in aziende multinazionali; in organizzazioni internazionali; in organizzazioni imprenditoriali e industriali; in agenzie per il trasferimento tecnologico e il sostegno alle nuove imprese innovative, in parchi scientifico-tecnologici, nelle università ed altri enti di ricerca. Il mix di saperi acquisiti consentirà di trovare impiego anche in contesti aziendali nei quali le capacità quantitative e analitiche sono utilizzate per valutare il posizionamento strategico dell'impresa rispetto ai concorrenti.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in Economia e Legislazione d'Impresa sono preparati per svolgere la professione di dottore commercialista o ricoprire all'interno di aziende private e pubbliche compiti di responsabilità nel campo dell'amministrazione e della finanza aziendale, integrando competenze economico-aziendali con competenze giuridiche. Di particolare interesse per i laureati magistrali in Economia e Legislazione d'Impresa sono le opportunità occupazionali offerte dalle imprese che operano nel campo della revisione, certificazione e consulenza contabile.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in Management gli sbocchi occupazionali sono rappresentati da posizioni professionali in azienda o nella libera professione, rivolti a tutti i settori produttivi, sia profit che non profit, pubblici e privati. Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche" dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 13 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: "Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche" dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 13 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Documenti allegati:

- Allegato 12: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

### *Punti di forza:*

*Un segnale positivo è la riduzione del numero di abbandoni fra primo e secondo anno. Questo grazie ad azioni correttive*

### *Punti di debolezza:*

*Gli studenti segnalano nei dati relativi alla valutazione della didattica come elementi problematici l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, la qualità del materiale didattico e carico di studio richiesto. Si tratta di tre risposte che possono considerarsi collegate.*

*La necessità in qualche caso di organizzare meglio l'orario delle lezioni di recupero a fine semestre e l'opportunità di prevedere prove intermedie per gli esami con un numero maggiore di crediti.*

## Gruppo omogeneo di CdS: "Area 14 - Scienze Politiche e Sociali"

Corsi di Studi:

- "INTERFACCE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE" [id=1510112]
- "Studi internazionali" [id=1510119]
- "SERVIZIO SOCIALE" [id=1510120]
- "Sociologia" [id=1510121]
- "EUROPEAN AND INTERNATIONAL STUDIES - STUDI EUROPEI E INTERNAZIONALI" [id=1510135]
- "METODOLOGIA, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI" [id=1510105]
- "GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI E DEL TERRITORIO" [id=1510107]
- "SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE" [id=1510106]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Dalla Consultazione emerge parere favorevole alla riorganizzazione del corso di laurea con la condivisione delle finalità e degli obiettivi di preparazione professionale del percorso formativo.*

*Le consultazioni delle parti sociali per il corso di laurea in studi internazionali si sono svolte nel maggio 2013. I soggetti coinvolti sono stati: l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI, Milano), Associazione Trentino con i Balcani (Trento), Consorzio Associazioni con il Mozambico (Trento), Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, Ministero degli Affari Esteri (Roma), African Medical and Research Foundation (Roma), Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale (Trento), Consules (Roma), Istituto Pace, Sviluppo, Innovazione Acli del Trentino. Al termine di un ampio dibattito, i soggetti coinvolti hanno espresso parere favorevole all'istituzione del corso di studio, di cui essi condividono le finalità e gli obiettivi formativi. Si è proposto di tenere una consultazione periodica con le organizzazioni rappresentative e di continuare a monitorare i dati relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati.*

*Le consultazioni delle parti sociali per la laurea in Servizio sociale ha visto la collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali e con gli stakeholders.*

*Il Consiglio di corso di studio in Sociologia consulta periodicamente documenti e studi di settore prodotti dalle organizzazioni del settore produttivo e professionale (es. Confindustria locale e nazionale, Associazioni professionali, Settore non Profit); tiene attivi rapporti con esponenti chiave delle suddette organizzazioni per specifiche iniziative.*

*Il Consiglio di corso di studio in Sociologia e Ricerca Sociale consulta periodicamente documenti e studi di settore prodotti dalle organizzazioni del settore produttivo e professionale (es. Confindustria locale e nazionale, Associazioni professionali, Settore non Profit); tiene attivi rapporti con esponenti chiave delle suddette organizzazioni per specifiche iniziative*

*La laurea magistrale in Metodologia, Organizzazione E Valutazione Dei Servizi Sociali mantiene un continuo contatto con le seguenti organizzazioni : Euricse - european research institute on cooperative and social enterprises (Trento); Federsolidarietà nazionale; Provincia di Trento; Comunità di valle della Vallagarina (prov. Trento); Comunità di valle della Alta Valsugana e Bernstol (prov. Trento); Cooperativa sociale Primavera 85 (Sovizzo, Vicenza); Consorzio cooperative sociali l'Incontro (Castelfranco Veneto, Treviso);*

*La coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento si rileva dal punto di vista formale negli obiettivi dichiarati in sede di istituzione dei corsi di studi e sostanzialmente nell'occupabilità dei laureati.*

*Le esigenze formative erano sufficientemente argomentate e i risultati di apprendimento attesi sufficientemente definiti*

*Per quanto riguarda l'occupazione dei laureati, ad un anno dalla laurea, dell'area "Area 14 - Scienze Politiche e Sociali" dai dati AlmaLaurea (che sono per Facoltà di sociologia) risulta che il 48,2% dei laureati triennali ed il 59,6 dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea lavorano. In particolare si rileva che il 51,6% dei laureati triennali è occupato nel settore privato; il 30,6% dei laureati magistrali è occupato nel settore pubblico.*

*Il Corso di Interfacce e Tecnologie della Comunicazione è volto alla formazione di laureati con competenze negli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione mediata dalle tecnologie comunicative. In Italia esistono poche realtà in cui si studiano gli aspetti specifici delle tecnologie della comunicazione e dell'interazione uomo-macchina e quasi mai vengono considerate assieme le tre "anime" di quest'area: computer science, scienze cognitive e progettazione di interfacce-utente linguistiche, grafiche e multi-modalità. Questa complessità è riflessa nell'insufficiente specifica competenza*

presente oggi nella struttura produttiva e dei servizi in Italia, e nella scarsa competitività internazionale. Il corso si propone di offrire un curriculum formativo per questo genere di professionalità, avvalendosi delle specifiche competenze presenti in Trentino tra Università e IRST.

L'attivazione del corso di laurea in Studi Internazionali riflette la consapevolezza che una piena comprensione delle trasformazioni in corso su scala globale, nazionale e subnazionale può derivare solamente da un approccio multidisciplinare e interdisciplinare. I processi di globalizzazione e di internazionalizzazione delle società nazionali pongono nuove questioni alle scienze sociali, rendendo sempre più evidente la necessità di interconnessione e dialogo tra le discipline sociologiche, politologiche, storiche, economiche, e non solo. Questo motivo fa di questo corso di laurea una novità nell'offerta formativa del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

L'obiettivo formativo principale del corso, quindi, è quello di far comprendere agli studenti la complessità dei fenomeni che attraversano la società contemporanea, studiandoli da diversi punti di vista disciplinari. La prospettiva utilizzata sarà quella delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione, internazionalizzazione ed europeizzazione sui sistemi sociali, politici ed economici nazionali.

Lo scopo del corso di Laurea in Servizio Sociale è quello di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volti al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

Il corso di laurea in Sociologia si propone di fornire competenze teoriche, metodologiche e tecnico applicative per lo studio interdisciplinare e comparativo delle società contemporanee. Il percorso di studi è caratterizzato da contenuti finalizzati a fornire allo studente una formazione sociologica di base arricchita dai contributi delle principali discipline delle scienze umane e sociali (Antropologia, Scienza politica, Storia, Psicologia, Economia, Diritto), una formazione sui metodi e sulle tecniche dei principali approcci empirici di ricerca, una formazione più approfondita di alcune sociologie speciali che possono orientare alle lauree magistrali presenti in Dipartimento.

La laurea magistrale in Studi Europei e Internazionali si propone di formare figure professionali in grado di operare in contesti internazionali e di comprendere, interpretare e gestire le trasformazioni economiche, giuridiche, politiche e sociali del mondo contemporaneo. E' obiettivo della laurea magistrale formare figure professionali in grado di svolgere attività di analisi e di ricerca economica, giuridica, politico-sociale di natura istituzionale e comparata, che sappiano dialogare con esperti di molteplici discipline in un contesto caratterizzato da processi di integrazione regionale e da problemi legati alla sicurezza internazionale, alla povertà, allo sviluppo economico, alla democratizzazione e alla tutela e alla promozione dei diritti umani. A tal fine viene incoraggiato un apprendimento sistematico e criticamente consapevole con un approccio di tipo interdisciplinare. Particolare attenzione viene data all'apprendimento di metodi d'analisi quantitativa e qualitativa delle dinamiche economiche e demografiche, dell'interazione tra individui e collettività, nell'ambito delle istituzioni e dei sistemi di governance europei e internazionali.

La Laurea magistrale in Metodologia, Organizzazione E Valutazione Dei Servizi Sociali ha l'obiettivo di far acquisire le competenze in materia di direzione, coordinamento, programmazione gestione, organizzazione e valutazione di servizi sociali, socio sanitari, socio educativi e di inserimento lavorativo. Pur mantenendo fermo l'approfondimento rivolto alla metodologia e all'organizzazione del servizio sociale, particolare attenzione è stata posta nel nuovo ordinamento nel fornire competenze attraverso l'organizzazione di corsi specifici in tema di organizzazione di servizi sociali, valutazione dei servizi sociali e socio sanitari, tecniche di ricerca applicate ai servizi e alle politiche sociali, gestione economica e gestione e organizzazione di nuove organizzazioni di terzo settore e che operano nel più ampio quadro della cosiddetta innovazione sociale; di sviluppare le capacità di collegamento delle conoscenze teoriche acquisite in sede di lezione e la realtà pratica dei servizi e dei programmi di intervento. Di sviluppare capacità di autoriflessione e apprendimento dell'esperienza maturata sul campo.

Il corso di laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio è volto ad approfondire i temi della gestione delle organizzazioni, del lavoro, dell'ambiente e del territorio nel contesto dei fenomeni della società della conoscenza, della globalizzazione e delle tecnologie della telecomunicazione al fine di fornire la preparazione specialistica adeguata - sotto il profilo sociologico e dello studio sociale dei sistemi territoriali- per la direzione organizzativa e gestionale di strutture operative, per la conduzione di gruppi di lavoro interdisciplinare e per la formazione organizzativa nei luoghi di lavoro e nelle strutture che presidiano il territorio.

I laureati del corso di laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale devono: possedere una conoscenza approfondita degli sviluppi più avanzati dei modelli di analisi della struttura sociale e dell'analisi della cultura (Struttura sociale e disuguaglianze; Sociologia della cultura); possedere una conoscenza avanzata degli strumenti logico-concettuali e metodologici necessari a tutte le fasi della ricerca sociale: formulazione delle ipotesi; il disegno della ricerca; la rilevazione, la costruzione e il trattamento dei dati (Metodologia e disegno della ricerca; Metodi quantitativi della ricerca sociale; Metodi qualitativi della ricerca sociale; laboratori connessi; competenze informatiche); possedere una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche per l'analisi dei fenomeni sociali, con particolare riferimento alla classificazione, alla elaborazione e all'analisi dei dati quantitativi e qualitativi (Statistica sociale; laboratori di metodologia); possedere una conoscenza avanzata delle metodologie e degli strumenti analitici delle scienze storiche e politologiche (Metodi di ricerca storica; Metodi di ricerca politica); essere in grado di svolgere analisi approfondite su campi sostantivi della ricerca sociale, quale per esempio i regimi di welfare, le politiche pubbliche, il mutamento sociale, il rapporto tra generazioni, le dinamiche di azione collettiva, le differenze di genere; essere in grado di analizzare i processi di comunicazione e le dinamiche culturali delle società avanzate, quali per esempio il mutamento dei valori, l'opinione pubblica, la società di massa e il sistema dei media, i social network, le dinamiche dei consumi, miti, simboli e rituali, la sociologia del linguaggio, la vita quotidiana, il rapporto tra scienza e società, il ruolo della religione e i processi di secolarizzazione.

Gli iscritti al corso di Laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione provengono per 65,0 dalla provincia mentre il 23,0 dalle province limitrofe.

Gli iscritti al corso di Laurea in Studi internazionali provengono per 35,0 dalla provincia mentre il 42,7 dalle province limitrofe;

Gli iscritti al corso di Laurea in Servizio Sociale il 60,6% provengono dalla provincia mentre il 36,1 dalle province limitrofe;

per gli iscritti alla laurea magistrale in Sociologia il 37,7% provengono dall'università di Trento mentre un 40,4% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

Il 28,7% degli iscritti alla laurea magistrale in European and International Studies - Studi Europei e Internazionali provengono dall'università di Trento e un 22,3% degli studenti ha un titolo di laurea triennale estero;

Il 56,2% degli iscritti alla laurea magistrale in Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali provengono dall'università di Trento.

Il 70,1% degli iscritti alla laurea magistrale in Gestione delle Organizzazioni e del Territorio provengono dall'università di Trento.

Il 46,4% degli iscritti alla laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale provengono dall'università di Trento.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione hanno come sbocchi occupazionali e attività

professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Studi Internazionali trovano occupabilità in istituzioni e organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, Quotidiani, agenzie di stampa, ambito del giornalismo in generale, aziende. situazioni pubbliche a livello nazionale e subnazionale.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Servizio Sociale operano nei presidi ospedalieri e nelle strutture residenziali, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nel privato sociale, enti di ricerca e formazione; in aree socio-educative (animatori in RSA, educatori in ambito minorile (case accoglienza per minori e per il supporto alla relazione genitore-bambino in comunità alloggio)

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Sociologia hanno come sbocchi occupazionali aziende, organizzazioni di supporto e consulenza, enti e associazioni di categoria.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in European and International Studies - Studi Europei e Internazionali hanno come sbocchi occupazionali organizzazioni governative e non governative, amministrazioni pubbliche, anche territoriali, con un forte legame con realtà europee e internazionali, imprese multinazionali e nazionali con forte propensione allo scambio con l'estero; imprese e organizzazioni private attive in ambito internazionale; agenzie di consulenza e di progettazione che si occupano di integrazione regionale e di problemi di sviluppo economico; carriera diplomatica; dottorato di ricerca nel campo degli studi europei e internazionali.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali hanno come sbocchi occupazionali gli enti pubblici di terzo settore e privati di erogazione di servizi sociali, socio-sanitari, socio-educativi e di inserimento lavorativo. Enti di terzo settore e di erogazione di servizi socio sanitari e socio-educativi. Oltre alla professione dell'Assistente sociale e del coordinatore di servizi, la laurea magistrale può costituire la formazione accademica di base per Direttori, dirigenti, primi dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati magistrali in Gestione delle Organizzazioni e del Territorio avendo una formazione accademica di base possono intraprendere carriere dirigenziali nelle imprese, nelle amministrazioni dello Stato, nelle aziende autonome, nel privato sociale, negli enti locali e territoriali, negli enti di ricerca pubblici o privati. possano assolvere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed organizzazioni pubbliche o private, cooperative o organizzazioni non governative. Nelle organizzazioni ed istituzioni di ricerca, di progettazione e di analisi delle politiche pubbliche, nelle cooperative sociali e dell'economia sociale in posizioni gestionali e di progettazione, negli enti territoriali e parchi naturali, nelle organizzazioni di rappresentanza ed associazioni imprenditoriali.

Secondo quanto scritto nella scheda SUA i laureati in Sociologia e Ricerca Sociale hanno come sbocchi occupazionali istituti di ricerca privati, istituti di sondaggi e di marketing, enti statali e parastatali di ricerca educativa, sul mondo del lavoro e sul welfare, uffici-studi di organizzazioni di rappresentanza sociale; tutte le organizzazioni private e pubbliche di grandi dimensioni operanti in contesti di rapida trasformazione e quindi soggette a frequenti mutamenti dei propri fabbisogni di competenza .  
Questo appare coerente con i dati riportati in AlmaLaurea.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo " Area 14 - Scienze Politiche e Sociali dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 14 - Scienze Politiche e Sociali" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 14 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;

Il Nucleo di Valutazione ha controllato che i corsi di studio Gruppo Omogeneo: " Area 14 - Scienze Politiche e Sociali " dispongono dei docenti di riferimento. Non si riscontrano motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale tecnico amministrativo.

Allegato 3.1: adeguatezza docenti riferimento

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il Nucleo di Valutazione ritiene che Gruppo Omogeneo: "Area 14 - Scienze Politiche e Sociali" dispongano di risorse edilizie e strumenti adeguati adeguata a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

Per la dotazione delle infrastrutture il Nucleo ha scritto un'apposita relazione allegata alla presente relazione e nella quale il Nucleo di Valutazione ritiene che i Corsi di studio dell'area 14 dispongano di risorse edilizie e strumentali adeguati a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace

Documenti allegati:

- Allegato 13: "Allegato 3.1 CdS adeguatezza docenti riferimento.pdf"

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei

Nessun dato inserito.

## 4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

### 4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Nessun dato inserito.

### 4.2 Modalità di rilevazione:

*L'organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti è stata organizzata e gestita per la prima volta interamente dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.*

*I questionari sono stati somministrati sia in forma cartacea sia online.*

#### *Somministrazione cartacea*

*L'organizzazione della rilevazione cartacea ha ricalcato quella degli anni precedenti.*

*Le fasi della somministrazione sono state:*

- a. selezione e formazione da parte dell'Ufficio Studi di circa 20 studenti 150 ore incaricati della somministrazione in aula dei questionari;*
- b. individuazione da parte delle strutture accademiche dei moduli di insegnamento da rilevare e del calendario delle rilevazioni.*
- c. effettuazione da parte degli studenti 150 ore della distribuzione e della raccolta in aula dei questionari con la contestuale indicazioni del codice dell'insegnamento e del docente rilevato;*
- d. riconsegna dei questionari raccolti all'Ufficio Studi.*

#### *Somministrazione online*

*La somministrazione via web è avvenuta attraverso l'implementazione della sezione dedicata ai questionari integrata nel sistema informativo per la gestione della didattica ESSE3 in uso presso l'Ateneo.*

*Ciò ha permesso di somministrare il questionario in maniera selettiva agli studenti che rispondevano ai requisiti previsti, e ha garantito il completo anonimato nella somministrazione.*

*Sono state effettuate le seguenti attività:*

- a. caricamento in ESSE3 dei contenuti dei questionari per studenti frequentati e non frequentati a cura dell'Ufficio Studi. La somministrazione online ha permesso il controllo sulla risposta. Per tutte le domande (ad eccezione della sezione suggerimenti) è stata prevista la risposta obbligatoria;*
- b. individuazione da parte delle strutture accademiche dei moduli di insegnamento da rilevare e della data di inizio e conclusione delle relative lezioni;*
- c. attivazione della procedura automatica di somministrazione online dopo i 2/3 del periodo di svolgimento delle lezioni e precedente alla prima iscrizione online all'esame da parte dello studente. La rilevazione per l'a.a. 2012/2013 è stata dichiarata chiusa per tutti gli insegnamenti rilevati con questa modalità il 20/09/2013.*
- d. auto-somministrazione da parte degli studenti del questionario attraverso l'accesso al sito personale di ESSE3 dal momento dell'attivazione dello stesso.*

*Prima dell'avvio di questa nuova modalità di somministrazione e contestualmente alla stessa sono state effettuate attività di informazione/formazione per docenti e studenti.*

*È stato inoltre predisposto e messo a disposizione degli studenti un manuale di supporto alla compilazione dei questionari.*

*L'elaborazione completa dei risultati è stata effettuata dall'Ufficio Studi con l'utilizzo dei programmi statistici e di elaborazione dati SPSS e Microsoft - ACCESS. I dati raccolti attraverso le due diverse modalità di somministrazione sono stati consolidati in un unico database per permettere l'elaborazione unitaria dei risultati.*

*Strumento/i di Rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.)*

*Sono stati utilizzati due questionari quello cartaceo i cui contenuti corrispondevano a quelli indicati dal CNVSU nel DOC 90/02 e quello web.*

*Questa seconda tipologia di questionari è quella descritta nell'allegato IX scheda 1 e 3 del documento AVA-ANVUR e di seguito denominati questionari AVA.*

*Dal confronto tra le due tipologie di questionari utilizzate emerge che i questionari AVA si distinguono per un set di domande ridotto rispetto al questionario CNVSU che prevede anche la valutazione delle infrastrutture e del livello complessivo di soddisfazione per ogni insegnamento.*

*Entrambe le tipologie di questionario sono state rese disponibili, oltre che in italiano ed anche in inglese.*

*Nella tabella allegata è sinteticamente riassunta per ogni struttura accademica la tipologia di questionario utilizzata, la modalità di somministrazione ed i destinatari.*

*Il Presidio di Ateneo per la Qualità scrive che l'utilizzo di due diversi tipi di questionario è giustificato dalle "diverse modalità di somministrazione. Nel caso specifico della rilevazione cartacea non erano disponibili set differenziali di domande per studenti frequentati e non frequentati quindi durante la fase della sperimentazione del primo semestre si è utilizzato il questionario NdV per le strutture con somministrazione cartacea e i questionari AVA per quelli a somministrazione online. Con l'estensione nel secondo semestre della rilevazioni online ad una fetta consistente di studenti, si è deciso di somministrare il questionario AVA per studenti frequentanti anche per le strutture ancora su cartaceo".*

*Per le opinioni dei Laureati l'Ateneo è convenzionato con Almalaurea per cui si rimanda al sito per la documentazione relativa.*

Documenti allegati:

- Allegato 14: "Questionari 2012-2013.pdf"
- Allegato 15: "Tabella tipologia di questionario, modalità di somministrazione e destinatari.pdf"

#### **4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:**

*A fronte di 1.380 insegnamenti attivi ne sono stati valutati complessivamente 1.293 ossia il 93,7%. Si tratta di una percentuale lievemente superiore a quella dell'a.a. 2011/2012 che era pari al 93,1%.*

*Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti frequentanti, il Nucleo di Valutazione rileva la difficoltà di svolgere un'analisi di secondo livello compiuta su dati non omogenei a causa delle modalità di rilevazione.*

*Il Nucleo di Valutazione rileva altresì che i dati dell'anno considerato non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti a causa della discontinuità delle modalità e degli strumenti di rilevazione. Rimanda pertanto alle considerazioni svolte dal Presidio di Qualità nel documento allegato.*

Documenti allegati:

- Allegato 16: "UNITN 2012-13 opinione stud.pdf"
- Allegato 17: "Tabelle Opinione stud 2012-2013.pdf"

#### **4.4 Utilizzazione dei risultati:**

*Il Nucleo di Valutazione rileva una scarsa pubblicizzazione dei risultati della rilevazione presso le parti interessate, principalmente agli studenti.*

*Appare auspicabile che, anche facendo seguito alle indicazioni del Presidio di Qualità, i dati della valutazione della didattica, a livello dei singoli insegnamenti, vengano diffusi mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo.*

*Non appare ancora prevista una procedura che assicuri l'assunzione di azioni correttive delle criticità rilevate.*

#### **4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.**

*Il Nucleo di Valutazione, in via preliminare, ritiene di dover segnalare la propria consapevolezza delle difficoltà che hanno contraddistinto l'espletamento dei compiti attribuiti al Presidio di Qualità: per un verso, si è trattato della prima volta in cui il Presidio ha svolto quei compiti; per un altro verso, nell'anno appena trascorso è andato completandosi il passaggio dal sistema di rilevazione della valutazione degli studenti basato su documenti cartacei a quello on-line, e il permanere di tale duplicità ha ostacolato l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti spettanti al Presidio a tal fine.*

*Detto ciò, il Nucleo di Valutazione ritiene di dover richiamare l'attenzione sia del Presidio di Qualità, sia degli organi di governo dell'Università su tre aspetti problematici. Essi riguardano la duplicità già segnalata dei metodi di rilevazione dell'opinione degli studenti; il frequente riferimento a dati medi; l'assetto complessivo delle azioni volte a correggere i problemi emersi.*

*i. Per il primo aspetto, il persistere di una duplicità di metodi diversi di rilevazione determina il problema - di cui il Presidio ha mostrato piena consapevolezza dell'adeguatezza e attendibilità dei dati, nell'immediato e ai fini dei futuri raffronti. Si deve ritenere che l'obiettivo del pieno completamento dell'informatizzazione sia un obiettivo irrinunciabile.*

*ii. Per il secondo aspetto, il frequente riferimento a dati medi, anziché a dati specifici è di scarso ausilio ai fini dell'individuazione dei punti di debolezza dell'offerta formativa.*

*iii. Il terzo aspetto, certo non ultimo per importanza, riguarda l'assenza nella relazione sottoposta al Nucleo di Valutazione di un sistema generale per recepire le indicazioni delle disfunzioni e per porre in essere le azioni volte a porvi rimedio. Nella relazione non viene indicato, segnatamente, in che misura si debba tenere conto dei rapporti di riesame, né del seguito che viene dato alle relazioni delle commissioni paritetiche, ai fini dell'adozione delle azioni correttive.*

#### **4.6 Ulteriori osservazioni**

*Nessun dato inserito.*

### **Indicazioni raccomandazioni**

*Il Nucleo di Valutazione rileva l'accentuata eterogeneità dei rapporti di Riesame in particolare per quanto riguarda l'indicazione dei punti di forza e di debolezza dei vari corsi di studio. Reputa che tale disomogeneità sia di ostacolo ad un miglioramento complessivo dell'offerta formativa. Ritiene doveroso, quindi, richiamare su tale aspetto l'attenzione sia dei soggetti coinvolti nel sistema di AQ, sia gli organi di governo, e si ripromette di formulare in merito delle proposte.*

*Suggerisce fin da ora l'organizzazione di uno o più momenti di incontro tra i soggetti responsabili della redazione dei vari rapporti settoriali.*

*Ulteriore raccomandazione da rivolgere a quasi tutti i corsi di studio è quella di adeguarsi alla buona prassi di consultare periodicamente le cd. parti sociali.*

*Infine, il Nucleo di valutazione si riserva di effettuare in itinere la verifica puntuale della sostenibilità nel tempo dei requisiti di docenza di tutti i corsi di studio.*